ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 12 Settembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 9007

LA RIPRESA DEI LAVORI
della Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 11 (N). Domani dunque la commissione alla riforma elettorale riprenderà la sua attività. All'ordine del giorno stanno le proposte per la circoscrizione elettorale in Boemia e Moravia. Siccome però - come osserva la «Presse» - i deputati di queste provincie non hanno ancora presentato al Governo le loro proposte definitive circa la delimitazione dei collegi elettorali, così non si è ancora potuto presentare alla commissione il relativo progetto, per cui si proporrà di togliere questo punto dall'ordine del giorno e iniziare tosto la discussione sul par. 7 che riguarda il diritto attivo di voto e statuisce il suffragio universale eguale e diretto. Gli avversari della riforma e specialmente i conservatori avanzeranno in questa occasione le proposte da lungo tempo annunziate chiedendo l'introduzione del voto plurimo. Secondo una di queste proposte, i proprietari di aziende indipendenti dovrebbero avere diritto a due voti. A quanto si dice, i rappresentanti del club polacco, dei due grandi possessi, del centro tedesco e di alcuni gruppi minori si dichiareranno favorevoli al voto plurimo, mentre la maggioranza della commissione si opporrà a tutto quanto mira a distruggere il principio dell'uguaglianza del suffragio. In ogni caso, la discussione sul par. 7 non sarà breve, perchè si vuol lasciare a tutti i partiti la libertà di pronunciarsi nelle eventuali proposte di emendamento. Il par. 7 fissa inoltre un periodo di un anno di dimora nel comune in cui si vuole esercitare il diritto elettorale. I cristiano-sociali, com'è noto, domandano un periodo maggiore, ma anche le proposte di emendamento in questo senso hanno poca probabilità di essere approvate. La commissione terrà almeno cinque sedute alla settimana.

Oggi i deputati tedeschi della Boemia tennero una conferenza sulle proposte per le circoscrizioni elettorali in Boemia.

La riapertura della Camera di Vienna
L'ordine del giorno della prima seduta.

VIENNA 11 (N). La presidenza della Camera dei deputati distribuisce il seguente ordine del giorno per la seduta della Camera indetta per il 18 corr.: 1. Relazione della commissione sanitaria sul disegno di legge concernente i farmacisti. 2. Relazione della commissione al bilancio sulla proposta Pommer e consorti chiedente che si regolino mediante legge la situazione e gli stipendi degli impiegati ausiliari di cancelleria. 3. Relazione della commissione industriale sulle proposte del Governo riguardo un progetto di legge contro l'ubriachezza.

Le manovre navali a. u.
L'arciduca Francesco Ferdinando a Pola

POLA 11 (N). Le manovre della marina da guerra si può dire abbiano avuto il loro principio ufficiale con l'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando a Pola. Il treno di Corte arrivò secondo il programma alle 12 mer., salutato dalle salve dei forti e del Castello. Attorno al padiglione attendevano da una parte gli alti funzionari militari, con a capo il ministro comune della guerra, il ministro per la difesa del paese, il capo dello stato maggiore, il comandante della marina, - dall'altra il capitano provinciale dott. Rizzi, il presidente della Giunta comunale amministrativa dott. Stanich, il vescovo mons. Flapp, rappresentanti di Comuni della provincia, gli impiegati e funzionari dello Stato ecc.

L'arciduca scese accompagnato dal luogotenente principe Hohenlohe, che lo aveva ricevuto alla stazione di Divacciano. Il capitano provinciale porse all'arciduca il saluto della Giunta provinciale e della provincia, invocò l'interessamento dell'Imperatore alle sorti economiche del paese, espresse la attesa che al più presto venga riconvocata la Dieta e ristabilita così la normale statutaria attività di questo corpo legislativo, affinchè esso possa esaurire regolarmente e senza indugi i problemi gravissimi a lui affidati.

L'arciduca, dopo aver rilevato che all'Imperatore spiacque di non aver potuto venire in persona, ringraziò, in italiano, per l'omaggio resogli e assicurò che l'Imperatore segue con vivo interesse i progressi dei popoli dell'Istria.

Quindi il preside della Giunta comunale amministrativa dott. Stanich salutò in nome del Comune l'arciduca quale rappresentante dell'Imperatore, alla cui benevolenza raccomandò le sorti della città. L'arciduca rispose ringraziando per le prove di attaccamento date della città e promise che l'Imperatore sarà lieto di seguire anche per l'avvenire lo sviluppo di Pola.

Il vicepresidente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria, Tomasi, porgendo all'arciduca l'omaggio della rappresentanza agricola, raccomandò alla benevolenza imperiale la sollecita attuazione dei molteplici progetti agrari a beneficio della provincia. L'arciduca rispose che il Governo imperiale coopererà sempre a risolvere i problemi agrari importanti.

Dopo le presentazioni, l'arciduca si recò dinanzi al monumento dell'imperatrice Elisabetta, scendendo quindi nella lancia a vapore per recarsi sul yacht «Miramar». All'1.30 vi fu a bordo del yacht un pranzo di Corte, al quale erano invitati il dott. Rizzi, il luogotenente, i ministri, il vescovo mons. Flapp, il dott. Stanich, il capitano distrettuale Reinlein e alcuni ufficiali.

Alle 3 la «Miramar», seguita dalla nave «Lacroma» e dal piroscafo «Gödölö» - a bordo del quale si erano imbarcati gli ufficiali che dirigeranno le manovre - fece rotta per Lussino.

Dopo i fatti di Fiume e Sussak
Continuano le aggressioni.

ZARA 10 (N). Nella vicina villa di Oltre, villici sobillati aggredirono a grosse sassate la villa Salghetti e passarono ad oltraggi e a minaccie contro i villeggianti di città: Artale, Ragazzini, Paitoni, Lazzarini. I villeggianti, sgomentati, ritornano in città. Da parecchi giorni si udivano da parte dei villici frasi minacciose all'indirizzo degli italiani, e pure ad Oltre non rimase di presidio che un solo gendarme.

La «questione di Fiume»

VIENNA 11 (N). La «N. Fr. Presse» pubblica un articolo d'un deputato al Parlamento ungherese inviatole da Zagabria. L'articolo dice: Al congresso dei ginnasti slavi a Zagabria tacque come per incanto ogni antagonismo fra le diverse nazioni slave, ma l'epilogo della festa assunse un carattere poco bello. Ciò che è avvenuto a Fiume ricorda le lotte che si combattono nelle vicine province turche. Non si deve indagare chi a Fiume sia stato il provocatore; basta il fatto che vi è stato uno scambio di bastonate e di revolverate. I fatti di Fiume non sono fenomeni casuali, ma la conseguenza della situazione poco chiara in cui si trovano fra loro l'Ungheria e la Croazia. Da 39 anni la questione di Fiume attende la sua soluzione; ebbene, i fatti sanguinosi di Fiume furono causati dal fatto che i ginnasti slavi considerano Fiume come territorio croato e città croata, e volevano attraversarla con bandiere croate spiegate. La polizia di Fiume volle impedirlo, e la «plebaglia» (?!) si unì alla polizia. I fatti di sangue di Fiume giungono poco in proposito ai partigiani del «patto di Fiume» e al nuovo governo croato, giacchè esso teme un rilassamento nei rapporti amichevoli con l'Ungheria. Sotto la pressione dell'opinione pubblica in Croazia, anche i partigiani del «patto di Fiume» dovettero uscire dal loro riserbo ed esporre il loro pensiero che Fiume cioè appartiene alla Croazia e che i croati e i serbi non consentiranno giammai a lasciarla all'Ungheria.

L'articolo chiude dicendo che la festa dei ginnasti di Zagabria e il suo epilogo a Fiume sono un monito agli uomini di Stato ungherese a risolvere definitivamente la questione di Fiume.

Il Vaticano e il clero croato

ROMA 11 (N). La «Tribuna» polemizzando col pontificio «Osservatore romano» che nel suo articolo di commento ai fatti di Fiume, segnalatovi ieri, faceva ricorso al buon senso e alla correttezza dei Governi di Roma e di Vienna, esprime da parte sua l'augurio che ad eguale correttezza si ispiri il Vaticano e che dal Vaticano partano per i preti croati formali istruzioni ad essere propagandisti più civili nel senso vero e moderno della parola; sarà tanto di guadagnato per la stessa causa croata.

Il mancato viaggio imperiale in Dalmazia e le violenze croate.

ROMA 11 (N). Il pontificio «Osservatore romano» dedicando un secondo articolo di fondo alle violenze croate in Dalmazia, scrive: Alla determinazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe di non fare l'annunziato viaggio in Dalmazia non si dà dalla stampa nostra tutta l'importanza che merita, e se ne scrive come se non fosse un indizio del disgusto dell' Imperatore verso i provocatori croati.

IL MINISTRO TITTONI A RACCONIGI

ROMA 11 (N). A Montecitorio si attribuisce importanza politica al colloquio che il re avrà col ministro Tittoni a Racconigi priva di venire a Roma ad assistere alla serie di consigli di ministri. E' indubitato che si tratta di questioni di politica estera cui il re si interessa personalmente.

I ministri francesi a consiglio

PARIGI 11 (B). Stamane si riunì il Consiglio dei ministri. Il ministro degli esteri Bourgeois riassunse a grandi linee i cambiamenti del corpo diplomatico da sottoporre prossimamente alla sanzione di Fallières.

Interpellanza alla Camera francese sulla rottura delle relazioni col Vaticano

PARIGI 11 (B). Il deputato conservatore Delafosse espresse l'intenzione di interpellare il Governo alla prossima apertura della Camera circa la rottura delle relazioni col Vaticano, rilevando che le difficoltà provocate da tale rottura potranno essere superate solo con la ripresa delle relazioni stesse.

Atti d'indisciplinatezza nell'esercito francese

PARIGI 11 (N). A Boiroude, dove presentemente sono acquartierati il 38.o e l'86.o reggimento, vi furono ieri grandi dimostrazioni da parte di 400 riservisti del reggimento 38, i quali percorsero le vie urlando e cantando la Marsigliese. Essi credevano di dover andare fino a Saint-Etienne a piedi, mentre volevano esservi condotti per ferrovia: da ciò la dimostrazione.

GLI ORRORI DELLA GUERRA CIVILE
nella Polonia russa
Il «pogrom» di Siedlce

BERLINO 11 (N). La Società di soccorso fra ebrei tedeschi ricevette da Pietroburgo il seguente telegramma: Consta che sino a lunedì a mezzogiorno, ora in cui giunsero le ultime notizie, a Siedlce si continuò la spaventevole strage. E' impossibile precisare il numero dei morti. In ogni caso i fatti di Siedlce sono di gran lunga più gravi di quelli a Bielostok.. A Siedlce furono appiccati numerosi incendi per distruggere le prove dei nefandi delitti commessi. I fuggiaschi spargono dovunque il terrore.

Un altro telegramma da Pietroburgo dice che a Siedlce è arrivato da Porest un altro reggimento di fanteria ed un grosso riparto di artiglieria. Continuano gli incendi. La situazione della popolazione alla quale si impedisce con la violenza la fuga, è disperata.

La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia i seguenti particolari sul modo con cui fu provocato il «pogrom» di Siedlce: Già due settimane, dopo l'uccisione del direttore di polizia di Siedlce, si era sparsa la voce che colà si stava preparando un «pogrom». Ma, allora, la voce non si confermò. Sabato si notarono alla stazione di Siedlce alcuni gruppi di stranieri. Si diceva che erano riservisti licenziati e soldati in congedo che rimpatriavano. Verso sera si sentì sparare nella via Varschavska. Gli uni dicevano che da una finestra era stato tirato contro una pattuglia, gli altri asserivano che il colpo era stato tirato in aria da un poliziotto che accompagnava la pattuglia. Questo era il segnale per il principio del «pogrom». Infatti immediatamente i soldati del reggimento incominciarono a tirare fucilate contro le case e contemporaneamente i pretesi riservisti si diedero a saccheggiare i magazzini e le botteghe. La popolazione ebrea tentò di organizzare un'auto-difesa, ma ciò non ebbe per conseguenza che un maggiore inasprimento delle misure repressive da parte della truppa. L'intera guarnigione fu fatta uscire. Chiunque si affacciava alla finestra o varcava la soglia della propria casa veniva fucilato.

PIETROBURGO 11 (N). Un telegramma da Varsavia reca che, per ordine superiore, a Siedlce fu sospeso il fuoco. Ora si fanno perquisizioni domiciliari in massa. Invece notizie private dei giornali di Siedlce annunciano che i tumulti continuano. Secondo il «Birschevja Vjedomosti» il «pogrom» sarebbe stato provocato per aver un ebreo lanciato una bomba contro un maestro di polizia. Il numero dei morti e dei feriti ascende a circa 500. Intanto continuano gli incendi e i saccheggi dei negozi israeliti.

LEOPOLI 11 (N). Da Varsavia si comunica che non solo colà, ma in tutta la Polonia russa si fanno, per ordine del governatore generale, delle perquisizioni. A Plock la cavalleria circondò domenica il giardino «Floriano» e coloro che vi passeggiavano - parecchie migliaia di persone - furono sottoposte ad una minuta perquisizione. Circa un centinaio di persone furono trovate in possesso di proclami rivoluzionari. Si arrestarono una trentina di persone.

Il treno celere della linea Varsavia-Vienna, partito domenica, fu perquisito quattro volte nel tratto fino ad Alexandrovo. In vicinanza della stazione Vocleveck un viaggiatore saltò giù dal treno e rimase ferito. Fu arrestato.

Bombe e fucilate. - Oltre cinquanta vittime

VARSAVIA 11 (N). Nella vicina località industriale di Zyrvanoff, dove si trova il più grande cotonificio dell'impero che dà lavoro a circa settemila operai, alcuni sconosciuti lanciarono contemporaneamente due bombe che esplosero con una tremenda detonazione. Una delle bombe fu lanciata sul mercato contro un gruppo di poliziotti dei quali due furono uccisi, e altri sei furono feriti leggermente. Dalla seconda bomba rimasero feriti il portiere della fabbrica che se ne stava sul portone ed un poliziotto. Si requisirono subito truppe di fanteria e cosacchi i quali spararono più volte in tutte le direzioni. Circa una quarantina di persone furono uccise e moltissime altre ferite. Più tardi si venne a sapere che fra gli uccisi dalla truppa v'era pure uno degli autori dell'attentato di cui però finora non si potè stabilire l'identità.

Arresti in massa di ebrei a Varsavia

VARSAVIA 11 (Ag. pietrob.). Durante le perquisizioni operate la notte scorsa nelle case di alcune vie, furono arrestate centinaia di persone che non avevano con sè le carte di legittimazione. Quasi tutti gli arrestati sono ebrei.

Sanguinoso conflitto a Riga.

RIGA 11 (N). Dinanzi al teatro comunale si raccolse iersera un gruppo di persone che all'intimazione di disperdersi, anzi tirarono delle revolverate contro una pattuglia. I soldati ed i poliziotti fecero pure fuoco. Cinque persone furono ferite gravemente. Si fecero molti arresti.

La rivolta nel Caucaso. - Ancora sangue

LONDRA 11 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Pietroburgo che a Nicolaieff nel Caucaso è scoppiata una grande rivolta. La folla rivoluzionaria assaltò le carceri e liberò tutti i detenuti. La polizia fu respinta. Si eressero barricate. Accorsero i cosacchi e s'impegnò una lotta sanguinosa nella quale parecchie centinaia di persone furono in parte uccise in parte ferite.

La Corte stataria a Riga.

PIETROBURGO 11 (N). A Riga funziona già la Corte stataria, statuita in seguito al recente comunicato del Governo. Essa ha condannato a morte parecchi rivoluzionari lettoni.

Stolipin e il congresso generale dei kadetti

PIETROBURGO 11 (N). Il presidente dei ministri Stolipin ha informato Muchanoff, presidente del comitato centrale dei kadetti, che il consiglio dei ministri permette il congresso generale dei kadetti a Pietroburgo alla condizione che l'ordine del giorno sia presentato prima al consiglio dei ministri.

L'esecuzione dell'attentatrice del generale Minn. - Detenuta uccisa da una sentinella

PIETROBURGO 11 (N). Per ordine del granduca Nicola Nicolaievich, l'autrice dell'attentato contro il generale Minn fu giustiziata iersera in un cortile della fortezza di Schlüsselburg.

Nella fortezza Pietro e Paolo una detenuta per motivi politici, di nome Semenova, di 22 anni, fu uccisa con una fucilata da una sentinella mentre tentava di dare ad una compagna un pezzetto di zucchero.

La rapina alla Banca di sconto di Bielaja-Zarkoff

KIEFF 11 (Ag. pietrob.) Sulla rapina avvenuta alla Banca di sconto a Bielaja-Zarkoff si hanno ancora i seguenti particolari: Da dodici a quattordici uomini armati, tutti, eccettuati due, mascherati, invasero la Banca, occuparono tutte le uscite e mentre il personale addetto era come paralizzato per lo spavento, perquisirono tutte le casse e s'impadronirono di 43.565 rubli, non già di 80.000, come era stato annunciato ieri. Solo dopo che l'ultimo dei briganti ebbe lasciato l'edificio si diede l'allarme e si iniziò il loro inseguimento. Una guardia che prese parte all'inseguimento fu uccisa. Uno dei ladri di nome Lewimon vedendosi presto raggiunto si suicidò. Sulla strada furono trovati 2400 rubli. Due persone sospette di aver partecipato alla rapina furono arrestate e si confessarono colpevoli.

Le oblazioni dei socialisti tedeschi per i rivoluzionari russi.

BERLINO 11 (N). Il «Vorwärts» reca che le oblazioni raccolte dai socialisti germanici per le vittime della rivoluzione russa sommano complessivamente a 326.522 marchi e 13 cent.

Lo czar vende gioielli.

PARIGI 11 (N). L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo che lo czar voleva vendere una parte dei suoi gioielli per procurarsi danaro. Due gioiellieri di Pietroburgo avevano già dato in acconto per un gioiello calcolato un milione, un terzo di tal somma, ma l'affare fu sospeso perchè un gioielliere parigino offerse una somma molto maggiore.

Massimo Gorki aggravato.

PIETROBURGO 11 (N). I giornali sono informati che Massimo Gorki è di nuovo gravemente ammalato.

Le vendette del Governo russo

CHARCOFF 11 (N). I professori universitari Gredescul e Schtepschin, ex-deputati della Duma, furono destituiti dalla loro carica.

GLI ARMAMENTI DELLA TURCHIA

COSTANTINOPOLI 11 (N). In questi circoli militari le notizie sulle pretese mobilitazioni turche nel terzo corpo d'esercito (Salonicco) e specialmente nel vilajet di Ueskūb vengono dichiarate false. In questo vilajet dopo i recenti moti albanesi si trovano soltanto due battaglioni e mezzo di redif di seconda classe, inoltre 32 battaglioni di nizzam, 20 squadroni di cavalleria, 21 batterie da campagna, 44 cannoni da montagna, mezzo battaglione del genio ed una compagnia sanitaria.

L'insurrezione a Cuba
Lo stato di guerra in tre provincie

NUOVA YORK 11 (N). Si ha dall'Avana: Il presidente Palma emanò un decreto col quale sospende la costituzione nelle provincie di Pinar del Rio, Avana e Santa Clara e vi introduce lo stato di guerra. Il Governo ordinò l'arresto di quasi tutti i membri più ragguardevoli del partito liberale.

Il presidente del partito liberale e parecchi membri del partito sono fuggiti. A quanto si dice, gli insorti sbarcarono armi e munizioni a Manzanillo.

WASHINGTON 11 (N). L'incrociatore americano «Des Moines» è partito ieri da Norfolk, a quanto si dice, per l'Avana. Tale notizia è interpretata come indizio che l'insurrezione è più seria di quanto si riteneva finora.

NELLA PERSIA

TEHERAN 11 (B). Lo scià ha firmato il decreto che introduce riforme e allontana dalla corte l'antecedente gran visir. L'attività commerciale fu nuovamente ripresa.

Root al Perù.

LIMA 11 (B). E' giunto qui ieri il segretario di Stato Root. Gli furono fatte cordiali accoglienze. Alla sera fu dato un banchetto in suo onore nel palazzo del Governo.

SCIOPERI.

PRAGA 11 (B). Nel turno di ieri mattina, nel distretto di Brüx, su 973 minatori si sono presentati al lavoro 251, e su 15 sorveglianti solo 10. Nel distretto di Dux, su 821 minatori si sono presentati 185, e dei 14 sorveglianti soltanto 12. Ieri nel pomeriggio i minatori tennero radunanze a Bruch, Kommer e Kupitz. I singoli oratori si pronunciarono in favore dello sciopero. A Bruch fu trattenuto ieri e quindi sfrattato e scortato al confine un operaio straniero del bacino carbonifero di Rhein, che aveva arrolato 90 minatori ed era già sul punto di partire con loro.

MALLNITZ 11 (B). Fra gli operai della galleria è scoppiato uno sciopero. Regna completa calma.

GRENOBLE 11 (B). Fra gli operai di una fabbrica metallurgica favorevoli allo sciopero e quelli contrari scoppiò un conflitto sulla pubblica via. Il commissario di polizia che voleva separare i rissanti fu preso a sassate.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl. ISCHL 11 (B). L'Imperatore è giunto qui all'1.35 del pomeriggio.

La principessa Hohenberg decorata. VIENNA 11 (B). Il gran maestro dell'ordine di Malta fece insignire la principessa Hohenberg, moglie dell'arciduca Francesco Ferdinando, della gran croce dell'ordine di Malta.

Il principe Alberto di Prussia colpito da apoplessia. BRUNSWICK 11 (B). Ieri il principe Alberto di Prussia, reggente del ducato di Brunswick, fu colto da un insulto apoplettico. Il suo stato dà motivo ad apprensioni.

La morte del governatore generale del Congo. PARIGI 11 (B). Il governatore francese del Congo è morto durante un viaggio d'ispezione.

La morte di un valente filosofo. MILANO 11 (N). Stamattina a Groppello Cairoli è morto il senatore Carlo Cantoni, professore di filosofia teoretica all'Università di Pavia. Il Cantoni era ritenuto una delle più serie illustrazioni del mondo filosofico italiano.

Un congresso d'assicuratori. BERLINO 11 (B). Oggi nell'aula della Camera dei deputati fu aperto il congresso delle assicurazioni convocato unitamente al quarto congresso internazionale per l'assicurazione medica. Dopo le solennità d'apertura si passò alla discussione delle questioni scientifiche poste all'ordine del giorno.

Dati statistici sul commercio fra Austria e Ungheria.

VIENNA 11 (B). Dai prospetti statistici sul movimento delle merci fra l'Austria e l'Ungheria risulta che nel luglio 1906 l'importazione dall'Ungheria ammontò a 84.5 milioni e l'esportazione dall'Austria per l'Ungheria a 92 milioni. Dal gennaio a tutto luglio l'importazione dall'Ungheria ammontò a 548 milioni (58.4 milioni più dell'anno scorso) e l'importazione dall'Austria per l'Ungheria a 581.7 milioni (55 milioni più dell'anno scorso). La bilancia commerciale per il gennaio fino a tutto luglio presenta per l'Austria un attivo di 33.7 milioni in confronto dell'attivo di 37.1 milioni dell'anno scorso.

Altri tre porti cinesi aperti al commercio

BERLINO 11 (Wolff). Si telegrafa da Pechino che il Governo cinese notifica ufficialmente che Tieling, Tungchiangtse e Fakumen sono stati aperti al commercio internazionale.

Due spedizioni contemporanee al polo artico ed antartico

BRUXELLES 11 (N). Nell'odierna seduta di chiusa del congresso degli esploratori polari, Charcot (Francia) disse che fra breve egli organizzerà un'altra spedizione per il Polo Sud e che Bérnard, presidente della Società per l'esplorazione dei mari, allestirà nel golfo di Guascogna un'altra spedizione per il Polo Nord. Le due spedizioni si faranno contemporaneamente.

Terremoto nel mezzogiorno d'Italia.

TERNI 11 (N). Stasera si ebbe qui una forte scossa di terremoto in senso sussultorio.

PALERMO 11 (N). Da tre giorni e tre notti in quasi tutti i comuni del circondario di Termini si ebbero scosse di terremoto. A Termini, Caccamo, Trabia e Bordicelli il panico è immenso. Stanotte a Trabia vi furono sette scosse. La popolazione atterrita fuggì all'aperto rimanendo accampata sulle strade. A Palermo non fu segnalata alcuna scossa.

I disordini di Santa Rosalia a Palermo. La guardia ferita.

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Palermo che la guardia D'Amico, ferita al fianco da una revolverata durante i disordini avvenuti mentre si svolgeva la festa popolare di Santa Rosalia (vedi «Piccolo» di ieri) fu colpita da una revolverata tirata da un altro agente mentre si difendeva dalla folla che tentava di disarmarlo.

Incidente automobilistico.

ROMA 11 (N). L'on. Scaramelli Manetti, mentre transitava in automobile fuori le mura assieme al capitano Cavalli e al suo «chauffeur», incontrò un carro. Per evitare l'urto sterzò e l'automobile andò a battere contro un muro. Lo Scaramelli e lo «chauffeur» rimasero feriti, il capitano illeso.

Un pacchetto postale di 110.000 marchi, perduto.

ANNOVER 11 (N). Un commerciante di Annover aveva impostato otto giorni fa un pacchetto raccomandato. Ora risulta che il pacchetto non è pervenuto al destinatario, che è una grande banca. Il pacchetto conteneva l'importo di 110.000 marchi in carta e titoli pubblici. Tutte le ricerche fatte finora furono vane. Il pacchetto è andato perduto. Il mittente non riceverà che l'indennizzo stabilito per le lettere raccomandate smarrite nell'importo di 42 franchi.

Raro esempio di fedeltà. La parola di un gentiluomo.

LONDRA 11 (N). Da Nuova York si comunica che colà furono uniti in matrimonio un giovane tedesco di nome Hochberg e una giovane donna arrivata in America dalla Germania con un bambino. La giovane dichiarò di chiamarsi Leonia Carow. All'ufficio di stato civile, dove si compì il matrimonio, risultò che il giovane Hochberg, il quale ha a Nuova York un posto di «chauffeur», si chiama realmente conte Giovanni Ferdinando Polko de Hochberg, figlio del conte Polko di Rolmstock. La giovane donna è figlia di un operaio di Berlino ed era stata l'amante del giovane conte, il quale fu mandato dai suoi in America appunto perchè dimenticasse questo amore. Il giovane avrebbe poi dovuto rimpatriare per sposare una principessa tedesca. Egli fece venire in America la ragazza e la sposò, facendo legittimare anche il bambino che aveva avuto da essa.

L'orribile suicidio di un maniaco.

BUDAPEST 11 (N). Il candidato d'avvocatura e possidente dott. Henthaler stamane si chiuse nella sua abitazione, appiccò il fuoco alla sua biblioteca, dove si trovavano circa 10.000 volumi e si cacciò poi nel cuore un coltello da cucina lungo trenta centimetri. In un catino si trovarono biglietti da mille e cento corone lacerati. Il Henthaler era ricchissimo. Da parecchio tempo soffriva di mania di persecuzione. Era stato anche rinchiuso in un sanatorio; riuscì a farsi dichiarare perfettamente normale e lasciò il sanatorio. Viveva affatto isolato e provvedeva da sè a ogni suo bisogno compresa la cucina.

Le inondazioni in Spagna.

MADRID 11 (B). Nuove inondazioni causarono ieri in vari luoghi gravissimi danni.

Le vittime dei monti.

CHAMBERI 11 (B). Un ufficiale francese, un disegnatore e due italiani intrapresero una salita sul monte Aiguille, ma essendosi spezzata la fune i quattro alpinisti precipitarono in un crepaccio. Un italiano restò ucciso e gli altri suoi compagni gravemente feriti.

CRONACA LOCALE

IL CONGRESSO DEGLI STUDENTI TRENTINI
e la questione universitaria.

Domenica fu tenuto ad Ala il tredicesimo congresso annuale degli studenti trentini, costituiti nella loro alacre Società. Domenica prossima seguirà a Trieste un convegno interregionale di studenti italiani. Tanto del congresso di domenica scorso quanto del convegno di domenica ventura fu e sarà tema principale la questione universitaria.

Il congresso trentino fu, non senza ragione, preoccupato di non dare alla pubblicità le deliberazioni risguardanti la tattica. Fu invece concretato in ordini del giorno resi pubblici l'atteggiamento degli studenti trentini nella massima del problema universitario.

Fu relatore ad Ala il sig. Mario Scotoni. Egli rilevò che urge pensare all'avvenire senza ritornare sul passato. Non ciò che abbiamo fatto - egli disse - ma ciò che faremo, dev'essere la base unica della discussione. Espose la situazione creata dal toglimento delle cattedre e della facoltà italiana d'Innsbruck; si compiacque del rinnovato interessamento della stampa al problema. Riguardo alle progettate dimostrazioni a Graz o Vienna, osservò che grande efficacia aveva ad Innsbruck la minaccia di non riconoscere il carattere tedesco dell'Università, quando la minaccia stessa poggiava sul fatto concreto dell'insediamento nell'Università stessa di cattedre italiane: mentre ben poco efficace riuscirà una semplice dichiarazione verbale di non riconoscere il carattere tedesco delle università di Vienna e di Graz. Con ciò non dice che contro l'estremo dei mali non si debba far ricorso anche all'estremo rimedio: ma constata che nella posizione in cui oggi noi ci troviamo, le dimostrazioni nelle aule universitarie hanno perduto molto della loro efficacia, perchè, non suscitando bastante reazione, non hanno modo di svolgersi completamente fino al fondo come era il caso a Innsbruck.

Il relatore toccò quindi del riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno, che non ritiene utile invocare come fine ultimo, nè crede conseguibile in forma adeguata. Dopo aver accennato all'alta missione che la Università a Trieste eserciterebbe fra la civiltà latina e la germanica, rilevò che avendo il Governo tolta la Facoltà giuridica, il Governo deve restituirla. Ma osservò che è necessario stabilire un concetto fondamentale, che deve stare a base di tutte le discussioni in questo proposito. Esso si richiama alle condizioni interne della politica austriaca e specialmente della Camera di Vienna. Ognuno sa che l'odierno Parlamento si trova «in articulo mortis» e che esso vive solo in vista di quell'unico e ultimo atto di vita che da esso si richiede: la votazione della riforma elettorale. V'è quindi poca speranza che esso voglia in tali condizioni occuparsi della nostra questione: mentre facile scusa avrà il Governo, uso sempre a richiamarsi al Parlamento. Perciò - e qui sarebbe necessaria una salda e piena intesa fra deputati e studenti - in linea generale, pur stando pronti a eventuali sorprese, si dovrebbe preoccuparsi non tanto di risollevare la questione mentre è in vita ancora la Camera attuale, quanto piuttosto di prepararla viva e vitale per il momento in cui si convocherà la nuova: nella nuova Camera la nostra questione deve entrare come problema di prima importanza. Quanto ai mezzi per ottenere la restituzione del mal tolto, il relatore non vede come possibile se non una ben combinata azione degli studenti e dei deputati validamente appoggiati dal paese. Naturalmente che alla domanda di restituzione della Facoltà giuridica deve andare congiunta un'oculata politica diretta a conservare quanto abbiamo e specialmente i quattro professori della giuridica e il prof. Farinelli, che con tanta abnegazione ha saputo sostenere da solo a Innsbruck una lotta eroica per conservare agli italiani una cattedra, di cui essi parvero essersi dimenticati.

Il relatore venne poi a parlare della Facoltà filosofica e della nota proposta del congresso magistrale di Parenzo, concludendo col presentare la seguente proposta:

«1. Il congresso approva le seguenti linee generali della tattica proposta: a) di domandare al Governo la sollecita erezione d'una Facoltà giuridica a Trieste; b) di eccitare i Comuni italiani a istituire a Trieste, più sollecitamente possibile, una libera sezione filologica universitaria, primo nucleo d'una Facoltà filosofica, e di fare poi i passi necessari per ottenere dal Governo il riconoscimento della stessa.

2. Delibera la nomina d'un comitato di tre membri che sia incaricato di fissare le linee particolari del suesposto programma, mettendosi in relazione coi deputati e con gli altri enti interessati».

Dopo ampia discussione, il congresso deliberò di protestare contro la violenta ed ingiustificata soppressione della Facoltà giuridica italiana e di chiederne la immediata restituzione, - di riaffermare la finalità dell'Università completa a Trieste e rimandare alla seduta pomeridiana privata la discussione sulla tattica migliore per conseguire questo fine.

Dalle quattro alle sei durò la adunanza privata, nella quale, rispetto alla questione universitaria si decise dopo lunga discussione la nomina del comitato d'azione e la aggiunta di due punti all'ordine del giorno votato la mattina. Ecco i due nuovi punti:

«1. Il congresso plaude alla mozione di urgenza presentata al Parlamento fin dall'ottobre scorso dal Comune di Trieste a mezzo dei deputati e affermante la volontà d'istituire una libera facoltà filologica, ed esprime il voto che i Comuni italiani inizino più sollecitamente che sia possibile la fondazione di una libera Facoltà filologica, primo nucleo della Facoltà filosofica e facciano poi i passi ne-

cessari per ottenere dal Governo il riconoscimento della stessa.

«2. Il congresso esige che venga consolidata la cattedra del prof. Farinelli, rendendola ordinaria».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Mordo, dai signori: Riccardo e Alice Rimini, cor. 20; Gioachino Gerin cor. 10, dott. Attilio e Ida Luzzatto cor. 20, Fanny Vivante-Trieste di Padova cor. 30 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del signor Costantino Demetrio, dai signori dott. Giuseppe e Nino Battino, cor. 20; ing. Arduino Berlam cor. 20; dagli amici, corone 34.

Per onorare la memoria del signor Nicolò Depaoli cor. 15, dagli amici del figlio dell'estinto Antonio, R. Z. e F. S., corone 20.

Raccolte da Livio in occasione del battezzo di Carletto Ongaro cor. 7.20.

Dalla Società «Libertas» di Venezia e dal «Club Tartaruga» di Trieste, trovandosi in fraterna compagnia, corone 12.62.

Per la Cassa centrale, ci pervennero, pro gruppo di Lussinpiccolo: Dal signor Antonio Ivancich per onorare la memoria dell'amico Giovanni Nicolich, cor. 10.

Adunanza di studenti. I nostri studenti sono invitati ad intervenire numerosi questa sera, alle 8, nella sala della «Giovine Trieste», ove si tratterrà a par. 2 della questione universitaria. La riunione sarà di eccezionale importanza.

Le regate internazionali a Barcola. Ecco l'elenco delle Società nautiche iscrittesi per partecipare alle regate internazionali che seguiranno a Barcola domenica prossima alle 7.30:

I corsa, per yole di mare a 4 vog. e tim.: R. S. C. «Barion» di Bari, S. C. «Diadora» di Zara, «Turnverein Eintracht» Trieste, S. C. «Francesco Querini» di Venezia, S. C. «Liburnia» di Fiume, S. C. «Quarnero» pure di Fiume, «Circolo del Remo» Trieste.

II corsa, outrigger a 4 vogatori: S. C. «Fiumani» di Fiume, S. C. «Francesco Querini» di Venezia, «Circolo del Remo» di Trieste.

III corsa, campionato dell'Adriatico Skiff: S. C. «Aniene» di Roma, S. C. «Fiumani» di Fiume, S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

IV corsa, yole di mare a 4 vog. e timoniere: S. C. «Aniene» di Roma, R. C. C. «Barion» di Bari, S. C. «Diadora» di Zara, S. C. «Libertas» di Capodistria, S. C. «Pietas Julia» di Pola, S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

V corsa, yole di mare a 2 vog. e timoniere: R. S. C. «Bucintoro» di Venezia, S. C. «Hansa» di Trieste, S. C. «Pietas Julia» di Pola, S. C. «Francesco Querini», «Circolo del Remo» di Trieste.

VI corsa, yole di mare a 4 vog. e timoniere: «Turnverein Eintracht» Trieste, S. C. «Libertas» di Capodistria, S. C. «Liburnia» di Fiume, S. C. «Nettuno» di Trieste, «Circolo del Remo» di Trieste.

VII corsa, per outrigger a 4 vogatori: S. C. «Fiumani» di Fiume, «Circolo del Remo» di Trieste, S. C. «Remo» di Roma.

VIII corsa, gara Skiff: R. S. C. «Aniene» di Roma, S. C. «Fiumani» di Fiume, S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

IX corsa, yole di mare a quattro: R. S. C. «Aniene» di Roma, S. C. «Pietas Julia» di Pola, S. C. «Francesco Querini» di Venezia, S. C. «Quarnero» di Fiume, S. C. «Libertas» di Capodistria, S. C. «Nettuno» di Trieste.

X corsa, yole di mare a 2 vog. e tim.: R. S. C. «Aniene» di Roma, S. C. «Hansa» Trieste, S. C. «Pietas Julia» di Pola, S. C. «Nettuno» di Trieste, S. C. «Francesco Querini» di Venezia, e con due equipaggi il «Circolo del Remo» di Trieste.

XI corsa, per barche a quattro remi montate alla veneziana: due equipaggi della S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

XII corsa, yole di mare a otto vog. e timoniere: R. S. C. «Aniene» di Roma, R. S. C. «Bucintoro» e S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

Dunque si avrà un complesso di dodici corse con un minimo di tre concorrenti, e basterebbe l'ultima soltanto per dare importanza alla prossimissima giornata di canottaggio in grande stile. Nell'ultima corsa, per yole a otto, si troveranno di fronte tre armi veramente eccezionali.

L'epilogo delle corse di Montebello. Se questo tempaccio, abbiamo udito dir ieri, fosse venuto dieci giorni fa, avremmo avuto maggior numero di reduci dalle villeggiature nei primi posti dell'Ippodromo di Montebello! - E' vero: si sarebbe avuto un più abbondante mazzo di signore eleganti, un più sfarzoso corso di carrozze al ritorno; ma è probabile che le corse sarebbero state meno belle, meno sfolgoranti di quel che furono al gran sole d'estate! L'Ippodromo doveva esser veduto la prima volta così, in quegli orizzonti fantasiosi, pallidi di calore e fumanti: e si tornerà dalle villeggiature, si tornerà, non dubitate, quando le signore sapranno che cosa sia vedere ed esser vedute in quella immensa massa d'aria, dove si ha quasi il dovere imperioso di apparir tutte belle, con la certezza che nulla sfugge! E, del resto, se si notò qualche lacuna nella nostra società, quale passione invece per lo spettacolo ippico nella gran folla, e quanti e quanti forestieri chiamati dalle corse a Trieste! Tutti pieni gli alberghi, nei due ultimi giorni, e buon numero d'ospiti costretti ad andare dall'uno all'altro per trovarsi una stanza!

La Società delle corse ebbe adunque vittoria piena, anche sotto l'aspetto del promovimento di vita cittadina: della vittoria sportiva nessuno dubitava, essendosi ottenuto l'intervento dei migliori fra i migliori divi quadrupedi che trottino sulle piste d'Europa. E gli agguerriti guidatori che qui li condussero non riconobbero più Montebello: ricordavano una pista di trotto come molte altre: si trovarono innanzi a un ippodromo, che forse è il più perfetto, e certamente uno dei più perfetti d'Europa. La Direzione della Società delle corse ha fatto opera onorifica per la città: e la città ha risposto con un'ammirazione, nella quale perfino i lievi appunti suonavano con alcunchè di lusinghiero: si lamentava che gli sportelli del totalizzatore, per quanto aumentati, fossero ancora pochi per l'animato concorso del pubblico; e si osservava che, per quanto spaziosa la seconda tribuna, si sarebbe potuto estenderla anche di più per accogliere la folla di spettatori!

Eppure, pochi anni addietro, le corse di cavalli non avevano raggiunto fra noi che una popolarità mediocre, e quasi senza rimpianto la cittadinanza le aveva lasciate venir meno! Da che questo mutamento? questa conquista della popolarità immediata e senza sforzo? Certo, in parte, vi contribuì il migliore impianto dell'ippodromo, che lo rende a tutti un gradito ritrovo e consente a tutti la stessa intensità nelle emozioni della gara; ma d'altra parte dobbiamo anche affermare lo spirito più vivo, più agile, entrato da alcuni anni nella popolazione, il suo rispondere più pronto a tutti i richiami della vita moderna. Da qualche tempo, a Trieste molte cose riescono, che in altri anni avevano una riuscita approssimativa: si fanno meglio, è vero, cioè con maggiore fiducia; ma gli elementi di questa fiducia sono anche sparsi nell'ambiente.

Coloro che nelle corse videro essenzialmente l'avvenimento sportivo, ne ebbero il miglior godimento che potessero desiderare. Sarebbero bastate le corse per i quattro grandi premi internazionali, coi loro cavalli e le loro vicende. Il primo giorno fu trionfatore quell'irreprensibile «Wainscott», che trottò il miglio inglese in 2'13", battendo come più gli piacque la non meno celebre «Contralto», di cui l'ultimo «record» straordinario fatto a Milano è pur di 2'09" 1/5. Il secondo giorno, assente «Wainscott», la palma passò a «Kirkwood», che, a corto di lavoro, e freschissimo dall'aver sostenuto una obbligatoria stagione di monta in Austria, corse sempre con grande onore: e quando alfine fu messo a 1690 metri, riuscì pure nell'ultimo tratto del percorso a passare innanzi a «Contralto» e a «Harrison Wilkes», che pure ha un «record» di 2'13" 2/5. Anche questo un trottatore meraviglioso, che nella prima giornata riuscì a mettersi secondo dietro a «Wainscott», battendo e «Kirkwood» e «Contralto» e segnando un «record» di 2'14" 1/5. Non indegna di questo gruppo di brillanti cavalli la piccola e veloce «Abnet», un'anziana delle corse, che tiene sempre alti i suoi colori fra i piazzati. Il solo dei grandi cavalli americani qui venuti che mancò alla fama fu «Emma Brook», importata da due mesi in Europa con un superbo «record» transoceanico di 2'09" 3/5, dal quale qui si tenne ben lontana: difetto di forma e di allenamento, si disse, ma sopratutto di acclimatizzamento all'Europa. Il suo proprietario ha tutta la fiducia di farne rifulgere in seguito il valore. «Scano», senza ascendere a primi onori, figurò sempre come un corridore discreto.

Nelle altre corse, fu interessante quella specie di sfida che corse tra l'allevamento austriaco e l'italiano. Fra gli italiani, parvero ottimi campioni della gioventù equina «Charming-Captain», «Boston II», «Gallia», «Tosca», «Giolitti», «Zanella»; e poi «Nizzardo», dal trotto solenne e marziale di gran cavallo, «Axmere II», che trottò i 2550 metri del premio Trieste in ragione di 1'28"7 al chilometro, «Zolfanello», «Frejus», e sopratutto quella infaticabile «Darling Girl», piazzata quasi infallibilmente, che, per quanto qualificata cavallo austriaco, appartiene a scuderia italiana. Fra gli austriaci raccolsero plausi e premi «Carrie Simmons» e «Aventurier», «Liliomfi», «Ideal» ed altri. Gli «sportsmen» ebbero insomma giornate di beatitudine, e il pubblico si infervorò, si eccitò, si divertì, trascorse quattro pomeriggi senza ricordare quanto noiosi e grevi sogliano essere i pomeriggi d'estate.

Il totalizzatore, che funse con regolarità perfetta, ebbe un giro complessivo quale non si era mai avuto: 282.285 corone. A ripartire, con celerità qualche volta impressionante, questi capitali fluttuanti fra gli scommettitori attesero ben 35 impiegati, scelti tra i più pratici della contabilità e degli sportelli di pagamento. E sull'opera della giuria, dei cronometristi, del giudice d'arrivo, dello «starter», non v'ebbe nulla nulla da dire: le corse si ripresero come se si fossero continuate ininterrottamente per cinquant'anni.

Accademia di commercio. Le iscrizioni all'Accademia di commercio si faranno:

I. Per corsi commerciali maschili nei giorni 14, 15 e 17 settembre. Per l'ammissione al primo corso si richiede l'età di 14 anni compiuti o da compiersi entro l'anno corrente, e la prova di avere assolto con buon esito la quarta classe di una scuola media (ginnasio, tecnica o ginnasio-tecnica). Al momento dell'iscrizione si produrranno: a) il certificato o fede di nascita; b) l'ultimo attestato scolastico; c) il certificato di vaccinazione; e d) il certificato riguardante l'oftalmia. Tassa d'iscrizione cor. 6;

II. Per corsi di contabilità di Stato, e

III. Per quelli di lingua neo-ellenica, dal 20 al 30 settembre. Tassa scolastica cor. 6;

IV. Pel corso biennale commerciale femminile dal 20 al 26 settembre. Dal 28 al 30 settembre le inscritte potranno rivolgersi alla Direzione per essere informate riguardo la loro ammissione. Le ammesse pagheranno la tassa di iscrizione di cor. 6;

V. Pei corsi speciali per i candidati al magistero delle scuole cittadine (gruppi II e III) dal 20 al 28 corr.;

VI. Pei corsi speciali serali per impiegati di banca e di assicurazioni, nonchè per impiegati di commercio dal 20 al 28 settembre. L'iscrizione a questi corsi è esente da tassa.

Ore d'ufficio: per le iscrizioni ogni giorno dalle 8 alle 12 meridiane; per informazioni e schiarimenti anche dalle 2 alle 5 pom.

Decessi. E' morto ieri in grave età il signor Feliciano Slataper, vice-console degli S. U. d'America. Il signor Slataper, triestino, era emigrato in America intorno al 1870; con l'attività e la probità riuscì a farsi una splendida posizione quale costruttore ferroviario prima e quale amministratore di compagnie poi. Da una diecina d'anni era tornato a Trieste e vi si era stabilito.

* Vivo compianto ha destato la morte del signor Costantino Demetrio, giovane esistenza che andò spegnendosi, per così dire, sotto gli occhi dei suoi cari e dei numerosi amici, consunto dall'insidia crudele d'inesorabile malattia. Il giovane Demetrio era buono, gioviale, gentile, e godeva la simpatia di quanti lo conoscevano.

Alle famiglie Slataper e Demetrio le nostre condoglianze.

Società Operaia Triestina. Dovendosi quanto prima procedere alle elezioni di tutte le cariche dell'Operaia, i soci e le socie sono invitati ad una riunione elettorale indetta per questa sera mercoledì alle 8 nei locali della Società (via S. Nicolò 32, I piano).

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli Statuti della neo-erigenda Società: «Circolo Vittorio Alfieri» di Trieste.

Congressi sociali. La Società di m. s. dei camerieri del Lloyd terrà sabato alle 6 pom., nella sede sociale, il suo congresso generale. All'ordine del giorno stanno, fra altro, il bilancio del 24.o anno sociale e la relazione sull'attività del sodalizio.

* Stasera, alle 9.30, il Circolo Tergeste terrà nella sede sociale l'annuale congresso ordinario, per la presentazione del bilancio e per l'elezione delle cariche sociali.

La passata stagione dei cocomeri. - Un ammaestramento. La stagione dei cocomeri, per noi è ormai passata. Da ieri i cocomeri, esaurite le ultime piccole partite che a stento trovavano i compratori, non figurano più sui nostri mercati. Nell'importazione di questi cocurbitacei nella nostra città, si ebbe però quest'anno a riscontrare un fatto che richiede un serio provvedimento per l'avvenire, e di cui quindi ci occupiamo. Il mercato di questi frutti qui a Trieste ha preso quest'anno vaste proporzioni, poichè vennero importate nella breve stagione di sei settimane oltre 700.000 angurie. Mai come quest'anno però si ebbero tanti carichi interi da dover respingere. Fra le barche alle quali venne permessa l'entrata in Canale, poche erano quelle che non avevano a bordo partite di scarti, cioè angurie troppo mature e quindi in via di decomposizione, o staccate dalla pianta ancor troppo immature per poter maturare da sole. Arrivando nel nostro porto i velieri non ottengono il permesso di vendita senza previa accurata visita della merce da parte dei commissari all'Annona a tale scopo destinati. Questi funzionari riescono facilmente a trarsi d'impaccio nei casi in cui tutto il carico sia in condizioni tali da potersi respingere. Non così accade quando singole partite sono scartabili, giacchè è giocoforza accordare il permesso per la vendita della merce sana. Naturalmente il permesso viene accordato soltanto in seguito alla promessa che gli scarti, dei quali l'importatore viene costretto a fare la cernita, non debbano escire da sottocoperta, e siccome l'importatore afferma che la merce scartata egli la riporta al paese per darla in pasto agli animali, gli si concede di tenersela a bordo. E' di questo sistema che intendiamo ora di occuparci, appunto perchè abbiamo potuto constatare che in tal modo le cose camminano molto male. Si son dati per esempio quest'anno molti casi nei quali l'importatore abbia mancato alla promessa data, vendendo di soppiatto i cocomeri scartati, e i commissari all'Annona sorpresero parecchi venditori ambulanti, che, avendo acquistata di tal merce, la vendevano girando per vie remote. Ma senza tema di esagerare si può affermare che la merce scoperta qui da noi non formava che una misera percentuale su quella che realmente usciva abusivamente dai velieri. Per convincersi bastava girare un po' per i villaggi del Friuli e per i paesi più vicini dell'Istria per constatare che sulle piazze degli stessi si smerciavano i cocomeri dei quali era stata proibita la vendita dagli organi dell'Annona di Trieste. Si potrebbe forse obiettare che ad evitare l'abuso potrebbero pensarci le autorità di quei luoghi; ma conviene notare che i piccoli Comuni non sono in grado di avere a loro disposizione un ufficio d'Annona, e che provenendo la merce dalla via di Trieste, tutti sono convinti che sia sana, fidando sulla severità degli organi annonari della nostra città. Invece, come abbiamo rilevato, per gli abusi degl'importatori, a malgrado di tutta la buona volontà del nostro ufficio d'Annona, la merce scarta viene per la via di Trieste, e proprio quasi esclusivamente la scarta, nel Friuli e nell'Istria. Tutto ciò lo si deve alla circostanza che gli scarti vengono lasciati a bordo dei velieri, ed è questo inconveniente che necessita togliere in avvenire.

Naturalmente, per far ciò, all'ufficio d'Annona occorrono i mezzi, giacchè esso non dispone ora che di piccoli ripostigli, dove appena appena si può momentaneamente collocare qualche paniere di merce. Si renderebbe per esempio necessaria una maona, adatta allo scopo, come l'hanno a Venezia, nella quale i frutti guasti vengono distrutti con calce e i resti vengono poi gettati in alto mare. Con ciò si eviterebbe anche un altro inconveniente, ed è quello che certe angurie, dopo fatto il taglio, venissero, come si fa ora, gettate nel Canale, dove poi i monelli vanno a pescarle, e se le mangiano. Adottato tale sistema per le angurie, si dovrebbe poi servirsene anche per tutte le altre derrate che vengono scartate dai commissari all'Annona, poichè ciò che vale per le angurie purtroppo ora lo si constata con altri frutti. Se queste vengono importate guaste in considerevole quantità, non si possono togliere dalle mani dei venditori perchè mancano i mezzi per trasportarle altrove e distruggerle. A ciò si è pensato finora - ma servendosi di mezzi poco idonei e poco pratici - soltanto per i funghi. Soltanto questi, se guasti o velenosi, vengono raccolti in panieri e consegnati agli addetti alla pubblica nettezza; ma i nostri mercati, che sempre più vanno progredendo, esigono ora ben più vasti provvedimenti. La stagione dei cocomeri quest'anno ce lo ha insegnato: si pensi a provvedere per l'anno venturo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Carolina ved. Mordo, dai signori: Raimondo Vivante, cor. 15 a favore della Guardia medica; Giacomo e Fanny Rimini cor. 15 a favore della Previdenza; Leone e Bettina Kalmus cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Adolfo Luzzatto cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del signor Costantino Demetrio, dal dott. Enrico Morpurgo cor. 15, dal sig. Dionisio Xydias cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoja).

Per onorare la memoria della signora Antonia ved Marinschegg, dalla signora Anita Marinschegg-de Nardo cor. 20, e dai signori Cipriano e Mario de Nardo cor. 20 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon dai signori: dott. Ferdinando Tanzer cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; dott. Enrico Bogenrieder cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani, dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Dobrauz, dal sig. Giorgio Benussi cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del collega Luigi Cibei, decesso a Cesiano, dal personale della ditta L. Smolars cor. 50.50 a favore del fondo disoccupati della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

— Nell'elenco delle elargizioni fatte dal signor Adolfo Mordo e figlie, fu omessa per svista una di 300 cor. a favore della Guardia medica.

— L'elargizione della signora Virginia ved. Pavia di Milano era di lire 100 e non 10, come per errore apparve ieri stampato.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 45 versate dai riconoscenti ospiti di Marcozia.

Per la pubblica nettezza. Il Magistrato civico, viste le fondate lagnanze del pubblico sulla generale inosservanza delle disposizioni del regolamento di pubblica nettezza, le ripubblica, disponendo in pari tempo per una severa sorveglianza sui trasgressori. Le disposizioni sono le seguenti:

E' vietato in genere tutto ciò che arreca immondezza alle pubbliche vie e può insudiciare le persone o dar loro molestia.

E' vietato di scuotere dalle case od esporre alle finestre stracci, panni, tappeti, coperte, materassi ed altri arredamenti; gettar sulla via liquidi, spazzature, ritagli od altra immondezza; far cadere l'acqua in istrada inaffiando i fiori o lasciarla rigurgitare da grondaie difettose.

La sagra di Triestinico. Domenica 16 e domenica 23, si daranno sul prato di Triestinico i due annuali balli campestri di settembre.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 settembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 64;

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 148, cioè 64 maschi e 84 femmine (dei quali 33 illegittimi);

morti: 106, cioè 49 maschi e 57 femmine.

Dei 106 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 4 da tubercolosi d'altri organi; 3 da tifo; 10 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 19 da gastro-enterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 6 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

L'autunno è qui. Da una stagione all'altra corse una notte. Due uragani dell'altra sera e di iermattina ci precipitarono nell'autunno. Addio, estate luminosa e brutale: non ti vedremo più. Vedremo le giornate dolci e carezzevoli del calore che langue a poco a poco, quando il tempo ce le concederà. Ieri il tempo ebbe tutta la violenza del trapasso improvviso: staffilanti piogge di novembre con ringhiose folate di vento; un cielo sudicio di nubi e sulla terra i soprabiti e i mantelli a mutare repentinamente la «silhouette» dell'uomo e della donna. La canicola è passata: già la si rimpiange. L'autunno è qui: già si è attoniti di averlo desiderato.

Uno dei tanti fulmini caduti durante il temporale di ieri notte colpì il campanile della chiesa di S. Vincenzo de Paoli in via Casimiro Donadoni, frantumando in minutissimi pezzi la croce di pietra su quello infissa, che misurava l'altezza di circa un metro e mezzo. Il fulmine cadde verso il tocco.

Suicidio. Ieri mattina alle 10.15 un giovanetto sui 15 anni avvertì una guardia che in via Tommaso Grossi 2 un uomo si era impiccato alla maniglia del portone. La guardia accorsa constatò che il racconto del ragazzo era veritiero: un uomo si era impiccato sulla maniglia per mezzo di due fazzoletti turchini. La guardia tagliò il nodo, pose il cadavere a terra e corse poi ad avvertire i suoi superiori, i quali telefonarono alla Guardia medica. Il dottore, accorso, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta alcune ore prima. Il cadavere era quello d'un uomo sui 40-45 anni, di statura media, capelli e baffi biondi; indossava una giacca nera sdruscita e calzoni chiari a quadrelli. Indosso aveva cor. 1.14 in moneta spicciola. La salma fu trasportata a S. Giusto e fino a questa notte non era stata identificata.

Altro suicidio. Anna Petrigna, moglie di Antonio, abitante a S. Luigi N. 306, denunciò ierlaltro alla Polizia la scomparsa misteriosa del proprio marito, il quale, allontanatosi da casa nella mattina del 7 corr., non si fece più vedere da alcuno.

La polizia avviò subito indagini. Ma ieri nel pomeriggio, alcune persone che attraversavano un viottolo nel bosco dei pini, scopersero un uomo impiccato ad un albero, il quale fu poi riconosciuto per il Petrigna. Dallo stato di putrefazione del cadavere si desume che il disgraziato deve essersi impiccato appunto tre o quattro giorni fa. Il Petrigna era muratore. Aveva 59 anni.

Tentato suicidio. Ieri verso le 6 alla riva Grumula, certo Egidio M., toltisi gli abiti di dosso, faceva l'atto di gettarsi in mare. Ma una guardia si accostò a lui e lo accompagnò all'ispettorato di via Tigor. Strada facendo però, il M. diede segni di perturbazione mentale, sicchè si trovò opportuno chiamare il sig. Treves, il quale, accorso coi suoi infermieri, fece accompagnare l'infelice all'Ospedale mediante una vettura.

I ladri negli uffici della «Previdenza»? - Ciò che vide una signora. L'altra sera verso le 10, una signora abitante in via Valdirivo, stando affacciata alla finestra vide fermarsi presso il portone della casa N. 9 cinque individui dalla faccia alquanto sospetta, i quali, dopo aver confabulato fra loro, aprirono il portone ed entrarono. Dopo qualche minuto la signora vide abbassare le persiane di una finestra al primo piano, occupato interamente dagli uffici dell'«Unione filantropica triestina «La Previdenza»; poi, siccome nella stanza era stato acceso un lume, vide aggirarsi alcune ombre, e suppose che fossero i ladri e che si accordassero sul modo migliore di mettere in esecuzione la progettata impresa. Convinta che le cose stessero così, la signora si abbigliò alla meglio e si recò ad avvertire l'ispettore della sezione di p. s. di via della Caserma, il quale si recò sul luogo insieme ad alcune guardie. L'ispettore notò per prima cosa che la stanza in cui, secondo la signora, avrebbero dovuto trovarsi i ladri, non era più illuminata, poi, siccome il portone era chiuso, ordinò ad una guardia di suonare il campanello ed il funzionario tirò il cordoncino fino alla una e mezzo, ora in cui il portone fu finalmente aperto dal signor Roberto Paolich, abitante al quarto piano. L'ispettore e le guardie salirono al primo piano, e dopo aver origliato per qualche minuto alla porta dell'ufficio della «Previdenza», l'ispettore ordinò ai suoi uomini di forzare la porta. L'ordine fu presto eseguito. Poi i funzionari, munitisi di una lampada, entrarono nella cancelleria e con la massima cautela, per tema di qualche brutta sorpresa, la visitarono stanza per stanza senza però trovare anima viva, e per di più tutto era in perfetto ordine. L'ispettore allora interrogò tutti gli inquilini della casa per indagare se per caso i cinque individui veduti dalla signora si fossero recati in qualcuna delle altre abitazioni e ottenne altrettante risposte negative. Non sapendo più che pesci pigliare, l'ispettore mandò a chiamare il vice-presidente della società, prof. Salvatore Sabbadini, e anche questi rilevò che nulla era stato toccato. D'accordo col prof. Sabbadini, l'ispettore lasciò a guardia della cancelleria due funzionari, i quali rimasero fino alle 8 del mattino, in cui comparve il presidente prof. Michele dott. Stenta. Questi dovette far riparare le serrature forzate dalle guardie per aprire la porta.

E i cinque figuri veduti dalla signora dirimpetto dove finirono? Mistero!

La gherminella di un agente di commercio. - Arresto. L'altra sera verso le 7 alla ditta Giacomo Zanchi e figlio, fabbricanti di candele in via Pasquale Revoltella, fu telefonato di mandare alla mattina seguente alle 9.30 cento pacchi di candele di stearina nel deposito della ditta Giuseppe Depase, negoziante di vini in via del Salice 4, dove sarebbe stato pagato il conto. Ieri mattina, infatti, il signor Zanchi incaricò un facchino di eseguire il trasporto della merce ordinata e gli consegnò anche il conto riflettente l'importo di 61 corone. Giunto dinanzi il deposito della ditta Depase, il facchino fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito, il quale, data un'occhiata alla fattura, esclamò seccato:

— Io ho ordinato 200 pacchi e non cento; torni subito in fabbrica.

— Intanto mi paghi queste.

— Ma che! Andiamo, si sbrighi; il conto lo pagherò dopo.

Il facchino temendo che con l'insistere di essere pagato avrebbe finito con l'offendere il.... signorino, tornò in fabbrica, ma quando tornò con gli altri cento pacchi non trovò più nè il giovanotto nè le candele portate poco prima. Il signor Depase dichiarò di non aver mai ordinato le candele e di non conoscere affatto colui che le aveva ricevute. La cosa fu comunicata alla polizia e questa fatte alcune indagini riuscì a scoprire il truffatore, che è l'agente di commercio Ferruccio W., di 20 anni, nato e pertinente a Trieste, abitante in via della Scalinata. Dopo aver esitato un po' il giovanotto confessò di aver venduto metà della merce per 25 corone al signor Carlo Stecher, droghiere in via Donota 1, e di aver consegnato la seconda con l'incarico di procurare la vendita ad un giovanotto a lui sconosciuto! Le candele comperate dal droghiere furono sequestarte ed il W. fu condotto agli arresti a disposizione del Tribunale.

Denuncia per minaccie indirette. Come ieri narrammo, domenica nel pomeriggio Angela Golessi, moglie di Paolo, muratore, abitante in via del Ponte N. 7, smarrì nella propria abitazione il portamonete contenente 14 corone e lo trovò poco dopo nel cassetto di un tavolo con 10 corone di meno. Il marito concentrò i suoi sospetti su tale Vincenzo Fonella, di 39 anni, abitante in via del Ponte N. 5, il quale al momento della sparizione si trovava nella cucina; e lo fece arrestare. Il Fonella si protestò innocente, e non potendo il Golessi corroborare con prove i suoi sospetti, l'uomo fu rilasciato in libertà. Lunedì sera poi, il Fonella, rincasato dal lavoro, apprese che nel pomeriggio il suo compagno di stanza Antonio Scarbi aveva ricevuto una visita del Golessi e che durante la conversazione il primo aveva notato che il secondo teneva nella saccoccia interna della giacca uno stiletto.

— Perchè porti in giro simili gingilli? - aveva chiesto lo Scarbi; al che l'interpellato aveva risposto:

— Lo porto perchè ho da regolare una questioncella col tuo amico Fonella.

— Sei pazzo.

— Non te ne incaricare; sono cose che non ti riguardano - aveva risposto il Golessi, e se ne era andato.

Il Fonella, fortemente intimorito, denunciò la cosa alla polizia fornendo la testimonianza dello Scarbi.

Furto o smarrimento? Il marittimo Giovanni Braicovich, di 54 anni, da Zara, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Maria Teresa», attualmente ormeggiato al molo N. 4 del Punto franco, denunciò ierlaltro alla polizia che nel fare il tratto dal negozio di commestibili di Angelo Magris, in via della Punta del forno N. 7, al Punto franco, gli era mancato il portamonete contenente cinque napoleoni e mezzo in oro, nonchè un pezzo da cinque corone. Aggiunse di non poter dire se il portamonete gli fosse stato rubato o se egli lo avesse smarrito.

Ferimento. L'altra sera, verso le 9, fu accompagnato all'«Igea» il bracciante Pietro Evangelista, di 28 anni, per la cura di due ferite al capo ed escoriazioni in altre parti del corpo.

Mentre veniva medicato narrò che passando per via di Crosada si era intromesso in una rissa in difesa di un suo compatriota che era stato assalito a colpi di bastone da individui rimasti sconosciuti.

Durante il lavoro. L'altra sera veniva accolto nella decima divisione dell'Ospitale certo Abbondio Calligaris, di 19 anni, falegname, occupato a Sagrado nella fabbrica della ditta Vittori e Chialchia. Il Calligaris, mentre lavorava, aveva posto inavvertitamente la mano destra in una sega a vapore e si era asportato due dita.

Cadute. Venne portato all'«Igea» il giornaliero Antonio Cossutta, di 44 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 37, il quale, colto da malore improvviso, cadendo aveva riportato una contusione al capo con sintomi di commozione cerebrale. Gli furono prodigate le cure opportune, dopo le quali fu accompagnato con una vettura al proprio domicilio.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Luigi Cattimus, di 18 anni, fattorino, abitante in via S. Francesco d'Assisi 4, per una contusione alla gamba destra; Cosimo Menzapeso, di 28 anni, scalpellino, abitante in androna delle Pancogole 4, per una contusione alla regione sacrale sinistra; Stefania Pic, di 18 anni, domestica, abitante in via Pietro Kandler 6, per alcune ustioni al braccio e alla mano sinistra; Giovanni Politti, di 39 anni, falegname, abitante in via Montecucco 9, per una contusione alla tibia destra; Crescenzio Acquerini, di 26 anni, bracciante, abitante a S. Luigi 633, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Statistico.* Secondo i censimenti del 1900 in tutti gli Stati d'Europa, eccettuati il Lussemburgo, la Grecia, la Rumenia, la Serbia e la Bulgaria, il numero delle donne supera quello degli uomini. In Austria p. e. su 1000 uomini ci sono 1035 donne, in Italia su 1000 uomini 1010 donne; la cosa è più evidente che altrove in Norvegia dove su 1000 uomini ci sono 1083 donne. — *Artista.* Antonio Genovesi fu un grande economista del secolo XVIII, nato a Castiglione presso Salerno, professore all'Università di Napoli, morto nel 1769. — *Birra.* La nuova legge germanica per l'imposta sulla birra è del 3 giugno 1906. — *Interessato.* La nuova tariffa ferroviaria italiana, che andrà in vigore sulle ferrovie dello Stato il 1. settembre, non contempla i biglietti di andata e ritorno. Per una distanza di 100 chilometri si pagherà I cl. L. 71, II cl. 46.80, III cl. L. 30.05. — *A. S. X.* Non è stato ancora fissato il giorno per l'estrazione della lotteria dell'Esposizione di Milano. L'esposizione si chiuderà alla fine di ottobre. - *Costantino.* Venezia-Milano, andata e ritorno III cl. L. 11.75, validità dieci giorni. — *Sagrado.* A Monfalcone non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Pisino. — *Triestino.* S. Giorgio-Milano, andata e ritorno I cl. L. 52.10, II L. 24, III L. 15.85; biglietto valevole 20 giorni con 3 fermate in andata e 3 nel ritorno. — *Lavoratore.* Nell'allenamento con pesi piccoli non occorre, anzi non si deve forzare il sistema muscolare. Quel ch'Ella chiama «contrarre con forza», avviene da sè e cioè in seguito al continuo lavoro di allenamento, e poi a un regolare e progressivo sviluppo muscolare. Le spugnature e il massaggio dopo il «lavoro» sono utilissime. — *F. G.* Il cavallo che, nelle corse al trotto, rompe al galoppo viene squalificato solo se galoppando abbia guadagnato terreno. Nella maggior parte dei casi la rottura fa perdere anzichè guadagnar terreno al cavallo, che per essere rimesso al trotto deve quasi venir fermato. Il cavallo che «travalca» può invece venir rimesso al trotto senza che perda terreno. — *Emilio e altri.* Il «Anna» arriverà a Trieste, fra il 10-15 ottobre p. v. Nella solita rubrica troverà il suo arrivo a Valenza e quindi a Barcellona. — *Scommessa.* Il vero «skiff» è per una persona sola. — *Cavallerizzo.* Il concorso ippico di Ostenda era internazionale; erano la maggior parte dei partecipanti belgi e francesi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 6.36 ant. e 5.13 pom. - Bassa marea 10.9 ant. e 0.24 pom.

Ogni giorno una.

— Questa stoffa è dunque proprio l'ultima novità?

— L'ultima, signora.

— Chi sa se perderà il colore al sole!

— Perdere il colore? sono due anni che la teniamo esposta nella vetrina e non ha cambiato per nulla.

ASTERISCHI DI CRONACA

Tempo grigio anche alla Permanente, ossia tempo favorevole a mitigare il bagliore sulla parete centrale. Si veda quanto la pittura ne avvantaggia, nel quadro del Fittke: come cadono sani e robusti i raggi di sole in quell'aria così limpida e coloritrice, e come appare studiata altamente la realtà luminosa del mezzogiorno! Tuttavia, nonostante il tempo grigio, soffre ancora di una posizione ingrata il dipinto del giovane veneziano Silvestri che passò qui qualche tempo: un ritratto di signora, molto sobrio, in un'intonazione bassa che crea un'atmosfera di silenzio intorno al soggetto e isola maggiormente lo strappo bianco degli orecchini: un ritratto non immune da errori, ma non comune per forza di fattura e per realtà di carattere e per una certa veridicità cruda nel formare i particolari. Alle sculture della mostra si è poi aggiunto un Carducci del Tommasini, con nulla in sè di caratteristico, ma con modellazione corretta e sicura.

A quanto sappiamo, col 1. ottobre si farà alla Permanente esposizione tutta nuova.

★

Uno spostamento nelle sedi dei nostri Istituti bancari si è avuto quest'anno. La Banca austro-ungarica è passata ad occupare il suo nuovo palazzo in via della Stazione, lasciando libero il primo piano del Palazzo Carciotti, nel quale lo Stabilimento di Credito ha subito collocato quelle sue sezioni con le quali è maggiore il contatto del pubblico, in attesa d'avere anch'esso il suo proprio palazzo, che sarà, come è noto, nella casa Duma, con la fronte su Piazza Nuova. La demolizione di questa casa, dove risiedeva da anni ed anni la Società Operaia e che ebbe il suo momento storico nell'annunzio delle vittorie liberali del 1897 dato ai cittadini da quel popolare poggiuolo, la demolizione, diciamo, incomincerà fra pochi giorni. E il progetto del

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 44

di P. MANETTY.

Dinanzi al cadavere della donna che aveva tanto amato, e per la quale aveva tanto sofferto, la collera del colonnello cadde all'istante.

Portò la mano sulla fronte madida di freddo sudore, come per iscacciare un'orribile visione, poi appoggiò la canna della rivoltella ad una tempia e fece fuoco; anch'egli ricadde cadavere sulla poltrona.

Al rumore della detonazione accorsero i domestici, ma non trovarono che due cadaveri.

Il pretore di Menaggio ed i carabinieri furono tosto avvertiti della tragedia. Essi si fecero premura di accorrere tosto alla villa «La Favorita», per le constatazioni di legge.

Nel cassettone del colonnello fu trovata la lunga lettera che aveva scritta in quel giorno, qualche ora prima di uccidere la moglie e di suicidarsi.

Era il suo testamento, col quale, dopo di aver detto d'essere deciso a morire, per non sopravvivere all'infamia di sua moglie che lo aveva vilmente tradito col marchese di Serrafiorita, lasciava erede del suo ingente patrimonio il figlio Emilio, e disponeva che questi, sino alla maggiore età, fosse sotto tutela della signorina Wanda Kirkow, alla quale assegnava dodici mila lire annue vita natural durante per i suoi buoni, leali, servizi. Diseredava la moglie perchè indegna di godere le sue ricchezze, ed indegna ancor più di allevare ed educare il figlio.

Risultò chiaro che quando il colonnello aveva vergato il suo testamento, non aveva formato ancora il divisamento di uccidere la moglie. Si comprese che tra i due coniugi doveva essere accaduto una scena drammatica in seguito alla quale il marito tradito, acciecato dall'ira, aveva ucciso la moglie e quindi aveva fatto fuoco su sè stesso.

Come era da prevedersi, i risultati dell'inchiesta giudiziaria non tardarono ad essere conosciuti dal pubblico.

Si gridò allo scandalo, e tutto il disprezzo cadde sul marchese di Serrafiorita, il quale era stato la causa prima della tragedia.

Ma la bufera scatenatasi contro di lui non commosse il marchese.

Non era uomo da turbarsi per così poco e poi egli aveva ben altro per la testa. Egli era deciso di trovare e di punire colui o colei che aveva scritto la lettera anonima che informava il colonnello della condotta della moglie, lettera che il pretore aveva trovato per terra nel salotto, vicino al cadavere della signora di Karmiskoff.

VIII.

Il dolore del piccolo Emilio, al quale non era stato possibile di occultare la morte de' suoi genitori, fu terribile e si temette per la sua vita, essendo caduto gravemente ammalato. Per una settimana Wanda lo curò giorno e notte con l'affetto di una madre, trepidante e piangendo ogni qualvolta pareva che il suo stato si aggravasse ed esultando quando un miglioramento era constatato dai medici curanti.

Wanda amava già il bambino prima che avesse a rimanere orfano, ma sentì d'amarlo ancor più quando fu oppresso dalla sventura.

L'assegno annuo che il signor Karmiskoff le aveva fissato e che la toglieva dalla miseria e le permetteva di crearsi quella posizione onorata ed indipendente alla quale agognava, era un altro stimolo per amare con tutte le forze del suo animo il povero bambino affidato alla sua custodia.

E appena il ragazzetto fu guarito, essa libera dell'incubo che aveva pesato su di lei per qualche settimana, cominciò a pensare all'avvenire di Emilio, giacchè nel testamento del signor Karmiskoff non erano date disposizioni in proposito, affidandosi egli interamente alla lealtà ed al criterio di essa.

Il bambino non aveva parenti nè prossimi nè lontani in Russia, quindi non vi era ragione di condurlo per allora in patria.

Il clima dolce d'Italia era certo il più indicato per il ragazzetto e poi Wanda non voleva ritornare a Pietroburgo prima di aver compiuto l'opera alla quale, nascostamente, aveva dedicato la sua vita.

Decise quindi di trattenersi tutto l'inverno a Menaggio, per recarsi poi a Milano.

E mentre Wanda studiava il modo di rendersi utile al suo protetto, il marchese di Serrafiorita non si dava riposo per trovare l'autore della lettera anonima che aveva denunciato la sua tresca con la signora Karmiskoff.

I suoi sospetti caddero in principio su Wanda Kirkoff.

Egli pensò che la fanciulla da lui minacciata, si fosse vendicata col denunciarlo al colonnello. Ma questi sospetti non ebbero lunga durata, perchè dovette convincersi che una fanciulla del carattere leale di Wanda non poteva aver commesso una azione così vile.

E se non era Wanda la denunciatrice, chi altri poteva essere?

Comprendeva come tutti gli abitanti di Menaggio e dei dintorni dovevano essere a cognizione della sua tresca, ma capiva anche che nessuno di essi poteva avere interesse a portare a notizia del marito oltraggiato, il tradimento della moglie.

E dopo Wanda i suoi sospetti si portarono su sua moglie.

Non poteva essere stata infatti sua moglie capace di vendicarsi di lui e della signora Karmiskoff?

Ma anche questi sospetti caddero presto. Silvana non gli dimostrava collera: oramai essa era divenuta fredda e non lo trattava più che come un estraneo. Lo scandalo che il marito aveva suscitato, aveva spento in lei ogni amore per lui ed al posto dell'amore era subentrato il disprezzo.

Silvana, del resto, come Wanda Kirkow, era incapace di commettere una viltà, giacchè non c'è maggiore viltà di una denuncia anonima.

Ma ad un tratto il marchese di Serrafiorita indovinò chi poteva essere l'autore della lettera fatale. Come mai non aveva pensato prima alla signora Dermasi?

Sì, la lettera anonima che aveva fatto due vittime, non poteva che averla scritta lei, ed il marchese di Serrafiorita, interrogando la sua coscienza, quasi quasi giustificava la cattiva azione compiuta dalla signora Dermasi.

Quanto meglio sarebbe stato per lui se invece di evitarla, avesse affrontato il pericolo la prima volta che i coniugi Dermasi si erano presentati in casa sua. Con lo sfuggirla, egli aveva aumentata la di lei collera.

Ma avendo scoperto che l'autrice della lettera era la signora Dermasi, il marchese vide, con rabbia, crollare i suoi propositi di vendetta. Sarebbe stato un grande imprudente se avesse preso di fronte quella donna che gli faceva paura.

Egli che non aveva mai tremato dinanzi a nessuno, paventava la collera della signora Dermasi.

Eppure non era possibile lasciarla impunita.

Non potendo colpire lei, pensò se non era possibile rivalersi sul marito.

(Continua)

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

nuovo palazzo dello Stabilimento di Credito del chiarissimo architetto Enrico Nordio, autore già del palazzo della Cassa di Risparmio.

*

Si è aperto un nuovo caffè, in via Giulia, di rimpetto al monumento a Rossetti: il caffè «Milano» che, allestito e decorato con fine eleganza, fa onore al gusto e all'intraprendenza del suo proprietario e all'abilità degli artisti che vi hanno lavorato: il falegname Lazzari, l'intagliatore Cappello, il pittore Bin, il Varivodich e le ditte Giuseppe Zanolla, Giuseppe Polacco, Tomasini e Navarra, Giov. Janz e Salghetti di Pirano.

*

La gentile signorina Erminia Minder si è unita in matrimonio col sig. Renato Beltramini; la gentile signorina Carmela Maurich ha dato la mano di sposa al sig. Ettore Widmer, e la gentile signorina Bianca Bonomo si è unita in matrimonio col sig. Adolfo Pall.

TEATRI.

Fenice. Ieri Job aveva una serata felicissima, e vivamente applaudito dopo le sue imitazioni dei dialetti, richiamato alla ribalta declamò alcuni sonetti di Testoni e poesie di Trilussa, che gli fruttarono nuovi applausi.

I nuovi artisti che dovevano debuttare, non essendo arrivati, il loro numero venne sostituito con altro lavoro eseguito dai ginnasti aerei «Les Daltons».

Apprezzata come sempre la gentile Daverny, il ventriloquo Gasser, gli equilibristi Ademaros, e le sei graziose inglesine.

Oggi rappresentazione.

Politeama Rossetti. Iersera teatro «au complet». Entusiastici applausi ai quadri «La liberazione di Roma» le cui proiezioni sono accompagnate da musica molto suggestiva che strappa fragorosi applausi. Stasera replica della «Liberazione di Roma» con aggiunta di altri quadri fra i quali alcune nuove proiezioni di genere umoristico. Prezzi popolari; e quindi altra folla in vista.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Ore 8.30. Spettacolo della Compagnia di varietà.
ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.10. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

I dibattimenti per la prossima sessione d'assise.

Sono stati fissati sinora, per l'imminente sessione d'Assise, che incomincia il 17 corrente, i seguenti dibattimenti:

il 17 corrente, per crimine di truffa, a carico di Giuseppe Balogh. Presiederà il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; dif. il dott. Maurer.

il 18, per crimine di rapina, al confronto di Alfredo Lucovez. Presiederà il cons. Pederzolli; dif. l'avv. Volpi.

il 19, per crimine di truffa, a carico di Giuseppe Stark. Pres. il cons. Crusiz; dif. l'avv. Pincherle.

il 20 e 21, per crimine d'infedeltà uffiziosa, a carico di Eugenia e Carlo Tirna. Pres. Nadamlenzki; difensori l'avv. Pincherle e il dott. Robba.

il 22, per crimine di spendita di monete falsificate, a carico di Abramo Tarolli. Pres. Crusiz; dif. il dott. Robba.

il 24, per crimine di rapina, al confronto di Umberto Romito e Marcello Colligaris. Pres. Pederzoli.

il 25 e 26, per appiccato incendio a carico di Giovanni Pauletich. Pres. Nadamlenzki; dif. l'avv. Pincherle.

il 27, per crimine di uccisione, al confronto di Giuseppe Rattini. Pres. Crusiz; dif. il dott. Robba.

il 28, per crimine di grave lesione corporale, a carico di Rodolfo Kert. Pres. Pederzolli; e

il 29, per crimine d'infedeltà e truffa, a carico di Virgilio Mahorsich. Pres. Nadamlenzki.

Altri dibattimenti, fra cui quello a confronto del negoziante Vecchiet, sono ancora da fissarsi. La sessione durerà sin verso il 15 del p. v. ottobre.

(Tribunale prov. di Trieste).

A porte chiuse.

A porte chiuse fu tenuto ieri il dibattimento per crimine di oltraggio al pudore al confronto di Giovanni Brainik, di 33 anni, calderaio, da Muggia, imputato di aver commesso atti osceni in danno di una bambinetta appena quattrenne, Giovannina K. Il Brainik doveva pure rispondere della contravvenzione di pubblico scandalo, per non avere avuto riguardo alcuno al pudore della bambina, soddisfacendo in presenza di lei a bisogni corporali.

Il Brainik negò la sua colpa nei riguardi del primo capo d'accusa: e circa l'altro fatto non escluse di avere, forse, in qualche contingenza, non posto mente alla presenza della bambina. Dice che probabilmente l'accusa avanzata dai genitori della bambina contro di lui ha una base interessata; poichè tentarono di non restituirgli la caparra da lui data per l'acquisto d'una capra che poi non gli vendettero.

Dal deposto della ragazzina poco si può rilevare; la madre di lei, invece, riferisce i vari fatti per averli saputi dalla bambina. Sicchè il P. M. recede dall'accusa per il primo punto.

La Corte condanna il Brainik, soltanto per la contravvenzione, a 14 giorni d'arresto rigoroso con un digiuno.

Il Brainik era senza difensore.

Nel vino.

Nel pomeriggio del 14 giugno, Carlo Skerianz, di 34 anni, da Trieste, recatosi al civico Ospedale ove trovavasi ricoverata sua moglie, domandò di vederla. Il portiere, accortosi che era brillo, cercò d'impedirnelo e lo rimandò parecchie volte; l'ultima, lo Skerianz s'intestardì a voler entrare; e il portiere chiamò la guardia municipale Tenze per farlo allontanare. La guardia gli diede analogo ordine; ma lo Skerianz non volle saperne e si diede a inveire con grida d'ogni sorta; tanto che la guardia fu costretta a dichiararlo in arresto. Incominciò allora una violenta opposizione da parte dell'ubriaco, che a stento potè essere domato con l'intervento della guardia di P. S. Vodopivez.

Stamattina lo Skerianz dovette rispondere di pubblica violenza e di offese alle guardie; ma dal deposto del Tenze e del Vodopivez risultò che egli era ubriaco e che è solito anche ubriacarsi. La Corte lo condannò soltanto per contravvenzione d'ubriachezza a 6 settimane di arresto rigoroso con due digiuni.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali con 46 pass.; il pir. ital. «Assiria» da Genova e Ancona con 8 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» e «Biocovo» da Metcovich e «Vila» da Cattaro.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per Corfù, «Bucovina» per Odessa, «Espero» per Venezia; i pir. ital. «Brindisi» per Bari, «Peuceta» per Salahora; il pir. a.-u. «Isea» per Metcovich, e il veliero ital. «Marietta S.» per Carloforte.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Mostar» arrivò ieri ad Alessandria; «Arcadia» il 10 a Shields; «Triglav» il 10 a Metcovich; «Zichy» il 10 a Venezia; «Arimatea» il 9 a Napoli; «Aristea» il 9 a Londra; «Dorotea» l'8 a Braila.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Trieste proseguì il 10 da Zanzibar per Mombassa; «China» da Kobe proseguì il 10 da Aden per Suez; «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 10 da Colombo per Madras; «India» diretto pel Brasile arrivò il 10 a Livorno.

Austro-Americana. «Ida» partì il 7 da Filadelfia per Port Tampa; «Erny» diretto a Nuova York passò Algeri l'8; «Irene» arrivò il 7 a Nuova Orleans; «Teresa» l'8 a Genova; «Jenny» partì l'8 da Nuova York per Pensacola; «Lucia» partì il 6 da Cardiff per Martinica; «Francesca» arrivò l'8 a Nuova York; «Giulia» partì il 5 da Nuova York per Trieste; «Gerty» da Nuova York arrivò il 10 a Napoli; «Virginia» il 10 a Venezia.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Emilia», dell'«A.-A.», in viaggio da Pensacola per Marsiglia e Trieste, s'incagliò su di un banco sabbioso tra Faraman e Beauduc. Dopo aver fatto getto di una parte del carico e con l'assistenza di due rimorchiatori, fu disincagliato e quindi, dagli stessi rimorchiatori, condotto a Marsiglia, dove giunse ieri l'altro e dove sarà visitato dai periti.

11 Settembre.

Da POLA.

— Rissa sanguinosa fra villici.
All'ospedale provinciale si trovano da ieri due villici: Vittorio Antoniaz da Castelverde (Gherdosela) e Matteo Descovich da Carsicola: il primo ha una larghissima ferita al braccio sinistro e fu condotto all'ospedale dopo che il medico di Pisino ebbe a praticargli ben undici suture; l'altro una grave ferita di falcetto all'avambraccio sinistro. Da quanto si potè sapere dai feriti e da altri villici, l'altra sera, domenica, a Castelverde si dava in un locale della borgata l'annuale ballo della Madonna di settembre. Quella festa è ogni anno seguita da fatti di sangue; pare che essa venga attesa dai villici delle ville contermini per dar sfogo ai loro rancori,.. a colpi di falcetto o di arma da fuoco.

L'altra sera a tarda ora, mentre i villici ballavano, s'accesero questioni per motivi di gelosia e subito si passò alle vie di fatto. L'Antoniaz suddetto, che pare avesse la direzione della sala, tanto fece finchè tutti uscirono sulla via. Ma la rissa non era per questo finita, anzi, sulla strada, verso le ultime case della borgata, essa divenne sanguinosissima. I villici, tutti armati, si ferirono gli uni con gli altri in modo orribile. Non si sa ancora preciso quanti siano stati i feriti, perchè, come avviene di solito in queste risse di villici, molti pur essendo feriti si nascondono per non esser chiamati a rispondere dinanzi alla legge. Certo si è che oltre ai due che si trovano all'ospedale di Pola, sono feriti parecchi villici di Carsicola, Vermo e Treviso, e fra i primi ci sono: Matteo Descovich di Giovanni, che ha ferita la testa; Matteo Gamber, che ha una ferita di taglio alla faccia; e Giuseppe Blascovich, che ha squarciato da una coltellata il braccio destro.

La gendarmeria fa indagini.

— Quattro colpi di stiletto.
La podestaria di Orsera aveva telegrafato a Pola perchè fosse inviata dall'ospedale una lettiga per un uomo gravemente ferito. Ieri nel pomeriggio difatti il ferito fu condotto a Pola ed accolto all'ospedale provinciale. Egli è Michele Maras fu Gregorio, di 41 anno, dalla Villa Marassi nel comune di Orsera. Sul suo corpo furono riscontrati quattro colpi di stiletto, due al petto, uno all'inguine ed un quarto più leggero alla mammella destra. Il ferito narrò che avendo chiesto il pagamento di una giornata di lavoro al suo compaesano Stefano Maras fu Michele detto «Crosta», vennero a parole ed il «Crosta» estrasse l'arma e lo conciò a quel modo. Il feritore si costituì poi da solo.

Da ROVIGNO.

— Conferenza agraria.
Ieri nei locali della Associazione cittadina l'agronomo signor Eugenio Devescovi, licenziato dalla scuola agraria di Parenzo e dalla scuola di frutticoltura di Firenze, tenne una conferenza sul tema «La vinificazione». In forma semplice e chiara disse: del metodo razionale con cui devon esser trattati i vasi vinari, quando deve esser fatta la vendemmia in seguito alla giusta maturazione dell'uva, e infine come deve seguire la razionale vinificazione del moscato e del terrano. Ascoltato con molta attenzione, il giovane oratore venne alla fine vivamente applaudito.

Il presidente dell' Associazione, ing. Giov. Benussi che presiedeva l'adunanza, lo ringraziò esprimendo l'augurio di poter sentire altre volte la di lui parola in materia d'agraria.

Su proposta del dott. Antonio Bembo venne votato un ordine del giorno invitante il Municipio ad insistere presso i fattori competenti perchè al più presto venga istituita a Rovigno una cattedra d'agricoltura.

Infine il signor Giuseppe Bartoli raccomanda agli agricoltori e ai confezionatori di vino di ricorrere per consiglio già alle vendemmie imminenti all'agronomo Devescovi, tanto per esser sicuri sul giusto momento per poter vendemmiare, quanto per esser chiariti sul più razionale procedimento da tenersi nella vinificazione.

— Tribunale Circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi,

Caterina Zuccon moglie di Giovanni, nata Vorach, lattaia, d'anni 24, per crimine di opposizione a persone dell'autorità e per contravvenzione alla legge sulle sostanze alimentari, venne condannata a due settimane di carcere duro.

Francesco Godigna, muratore, d' anni 16, da Pola, per opposizione e per offese alle guardie, venne condannato a sei settimane di carcere duro.

Fosco Zivolich, pastorello, d'anni 17, da Sanvincenti, per crimine di calunnia, venne condannato a quattro settimane di carcere duro.

Alla stessa pena venne condannato Giovanni Ribarich, agricoltore, d' anni 14, da Villalta (Goregnavez) di Rozzo, dichiarato colpevole del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Stasera il Consiglio comunale approvò all'unanimità il contratto con un consorzio cittadino composto dei signori Davide Bolaffio, avv. Raimondo Luzzatto ed Antonio Orzan per la costruzione ed il servizio tramviario elettrico a base della municipalizzazione indiretta. Il primo tronco sarà con binario a scartamento ridotto di 1000 mm. e con la distribuzione della corrente con filo aereo, sul percorso dalla stazione della Meridionale alla stazione della Transalpina.

Il Consiglio respinse la domanda della Giunta provinciale per la cessione alla provincia di una parte del fondo della piazzetta della Pescheria per l'allargamento del fondo della casa Budau da convertirsi in palazzo provinciale. Il Consiglio assegnò cor. 50 alla Società sussidiatrice per studenti poveri di Pisino. Si approvarono vari crediti provvisori. Si respinse la domanda di Michele Cicigoi per il condono del pagamento di cor. 34.20 per lavori di demolizione eseguiti d'ufficio nella sua tenuta di via Dreossi.

Il podestà comunicò la copia di una bellissima lettera diretta al deputato on. Bartoli, di ringraziamento per le sue valide ed energiche prestazioni per i diritti italiani.

Sciarada

Unir antica un'opera
Saprai tu, dimmi, a una fanciulla inglese?
E compire il *total* potrai con slancio
In estraneo paese.

Spiegazione del giuoco precedente:
F—I—ERA. FIERA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 11 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.25, Staatsbahn 674.25, Alpine 593.—, Lotti turchi 161.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 210.— (210.10), Disconto 183.— (183.60). — Milano segna in chiusura: Cambio —.— (99.97 1/2), Rendita —.— (102.95), Meridionali —.— (807.—), Mediterranee —.— (477.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.70 poi sino 102.75. Chiusa francese 97.20 (97.47), Italiana 102.75 (102.70), Spagnuola 97.10 (97.20), Banche Ottomane 663.— (664.—) Rio Tinto 17.90 (17.83) Lotti turchi 144.50 (144.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.15 a 95.45 Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 668.— a 670.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 166.— a 168.—, Lotti turchi 161.— a 168.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.20, Rendita ital. 4% 102.75, Rendita Spagnuola esterna 97.10, Azioni Banca ottomana 663.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 97.47, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank 476.—, Lotti Turchi 144.50, Banca di Parigi 16.60, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 17.90.

Londra 11, (Cambi Chiusa). Consolid. 86 1/4, Lombardi 6 3/4, Argento 31 5/8, Rend. Spagnuola 35 3/8, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna 24.29, Sconto di piazza 3 7/8.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.10, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 33.60.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per settembre 37.75, per dicembre 38.—, per marzo 38.—, per maggio 38.25.
Amburgo 11. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—45. staz.o
Havre 11. (Chiusa). Santos good average per meso corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per dic. 46.75.
Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.e, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —, Vendite 8000 compresi affari consegna, importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 13/100, Settembre-Ottobre 5 05/100, Ottobre-Novembre 5 00/100, Novembre-Dicembre 4 99/100, Dicembre-Gennaio 5 00/100, Gennaio-Febbraio 5 02/100, Febbr.-Marzo 5 04/100, Marzo-Aprile 5 06/100, Aprile-Maggio 5 08/100, Maggio-Giugno 5 10/100

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 65.—, per ottobre 65.50, novembre-dicembre 66.75, gennaio-aprile 65.50. staz.o

Segala, *Parigi* 11. Mese corrente 16.25, per ottobre 16.50, per novembre-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

Farina, *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per ottobre 29.70, per novembre-febbraio 29.55, gennaio-aprile 29.85. calma

Spirito, *Parigi* 11. Per mese corrente 45.—, per ottobre 41.75, gennaio-aprile 41.—, maggio-agosto 42.— teso

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.— fermo, bianco per mese corr. 27 1/8, per ottobre 28 1/2 fermo, per ottobre-gennaio 25 3/4, per gennaio-aprile 25 7/8, Raffinato 59.— a 59.50.
Amburgo 11. (Chiusa). Per settembre 19.45, per ottobre 19.20, novembre 18.95, dicembre 18.95, gennaio 19.15, febbraio 19.35. staz.o
Londra 11. Java a secil. —.— Rappe greggio a sc. 9 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Maria Teresa	14	Caricazione
1a			
3	Szeghed	13	Scaricazione
6	Cleopatra	13	Caricazione
9	Ionia	14	Scaricazione
12a			
12b	Assiria	13	»
13a	Galicia	11	»
13b	Ariete	13	Caricazione
14	Nippon	13	Scaricazione
17	Cypria	12	Caricazione
21	Maria	13	»
22	Tirreno	11	»
23	Carolina	13	»
24	Ellenia	13	Scaricazione
25	Iva	13	Caricazione
Molo I			
» II	Dubrovnik	12	»
» IV	Arc. Stefano	15	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Nella luttuosa circostanza della morte della sua indimenticabile consorte, il sottoscritto sente l'obbligo di esprimere anche a nome della propria suocera Domenica vedova Cindre, profondamente colpita nel dolce amore di madre, i più caldi e sinceri ringraziamenti all'egregio medico **dott. Gattorno** per tutte le amorevoli, disinteressate ed intelligentissime cure che con rara perizia e con encomiabile affetto volle dedicare alla diletta estinta, sia col portarsi alla prima chiamata in Dalmazia, sia durante il nostro soggiorno a Trieste. E grazie anche, vivissime, all'illustre **prof. Giordano**, che con eguale disinteresse ci fu largo di autorevole consiglio e di benevoli prestazioni. Ringraziamo inoltre dal profondo dell'anima i distinti medici **dottori Ravasini, Tecilazic e de Grisogono**, che prestarono così premuroso aiuto al medico curante, addimostrandoci tanto sincero interessamento. Ci mancano poi parole per esternare la nostra gratitudine alla Reverendissima Madre Vicaria, nonchè a tutte le altre Reverende Suore di carità del Sanatorio Triestino, che con tanto affetto, tante premure e tanta bontà cercarono di lenire sino all'ultimo istante le sofferenze della diletta estinta, dando prova di tutta quella abnegazione che forma il nobile fine della loro esistenza.

Nei nostri cuori vivrà, con la memoria della grave perdita subita, perenne il ricordo di tutte le infinite attenzioni con le quali ci vollero colmare e che dimostrano sentimenti meritevoli di essere particolarmente additati alla pubblica estimazione.

Traù, 6 settembre 1906.

FRANCESCO de CAMBJ.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

FELICIANO SLATAPER

INGEGNERE

Vice-console degli Stati Uniti d'America

spirò ieri serenamente.

La consorte **Maria** nata **Slataper**, la figlia **Ada** a nome pure dei figli assenti e degli altri congiunti, danno il doloroso annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il convoglio funebre moverà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Settembre 1906.

Si prega di tralasciare il gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ROSA LAZZARINI

rese la bell'anima a Dio addì 10 corr. a Gorizia, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile famiglia partecipa il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma avrà riposo nella tomba di famiglia a Trieste, alla quale verrà portata direttamente, partendo il convoglio funebre dalla stazione della Meridionale alle ore 10 ant. di Giovedì 13 corr.

Prof. Giovanni Lazzarini, marito

Claudia, Amelia, ing. Ezio figli — **Maria** nuora

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

†

GIOVANNI BENARDON

d'anni 75

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

I figli **Pietro** ed **Emilia**, addoloratissimi, danno la triste partecipazione a tutti gli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 12 Settembre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi prontamente domestica che sappia bene cucinare. Stadion 29, III. 316

Cercasi mezzo facchino per pasticceria Gatti, Barriera. 6518

Cercasi prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 669

Cercansi abilissimi lavoranti giornata sarti uomo e garzone. Indirizzo Piccolo. 672

Cercasi lavorante calzolaio. Madonnina 5. 6515

Cercasi prontamente domestica o prestaservizi. Via Boschetto 48, III. 655

Cercasi prontamente mezzo facchino pratico commestibili, e della città. Indirizzo al Piccolo. 652

Cercansi cuoca, cameriera, cuoca esigesi sappia cucinare dolci. Indirizzo Piccolo. 662

Cercasi garzona sarta donna. Via Barriera vecchia 4, IV, porta 22. 676

Cercansi abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 100». 645

Cercasi signorina capace lavori scrittoio e corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo sub «W. W.» 645

Cercasi prestaservizi per due persone. Via Capuano 16, II piano. 9873

Cercasi donna per condurre e prendere bambino a scuola. Sette fontane 34, V. 6477

Cercasi piazzista bene introdotto commestibili e salumai. Indirizzo al Piccolo. 646

Cercansi prontamente lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 643

Cercasi ragazzo per negozio vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 640

Cercasi prontamente donna servizio. Indirizzo Piccolo. 665

Cercasi prontamente praticante con paga per negozio manifatture. Alte, via Nuova 36. 6510

Cercansi mezze lavoranti tedesche, garzone principianti, accettasi pagante per fino lavoratorio signora Geppa 18, primo. 6504

Cercasi prontamente giovanotto robusto, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati mediante furgoncino (triciclo). Indirizzo al Piccolo. 5000

Cercansi ragazze, garzone, mezze lavoranti sarte uomo, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 659

Cercasi praticante. Offerte al Piccolo sub «Pratico». 6457

Cercansi garzona e mezza lavorante gilettante. Indirizzo al Piccolo. 533

Cercansi ragazzi Pistoria e Pasticceria. Acquedotto 34. 534

Cercasi capace donna prestaservizi. Via Ghega 2, secondo piano, destra. 537

Cercasi ragazzo con paga. Negozio confezione S. Sebastiano 2. 6451

Cercansi abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 543

Cercasi bravo ragazzo calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 548

Cercasi portinaio, calzolaio o sarto, marito e moglie senza figli, di età media e che possa entrare in servizio non più tardi della fine mese corrente. Offerte Piccolo «Fine mese». 555

Cercasi per ditta Fiume signorina, perfetta corrispondente tedesca, conoscenza tenitura libri. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 6444

Cercasi per 15 domestica, paga 25 Corone. Belvedere 2, porta 5. 559

Cercasi ragazzetta alcune ore mattina e dopopranzo per bambina. Presentarsi fino cinque pomeridiane. Scala Belvedere 4, quarto destra. 558

Cercansi servetta e donna di servizio. Lazzaretto vecchio 23, I piano, destra. 532

Cercasi domestica, oppure pulita prestaservizi. Commerciale 28, I, porta 5. 6342

Cercasi garzona sarta da donna. Via Boschetto N. 24, I. 568

Cercasi prestaservizi solo per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 627

Cercansi brave commesse e brave signorine di banco, nonchè una cassiera che conoscano italiano e tedesco. Presentarsi nuovo negozio Corso 27 dalle 11 alle 12. 624

Cercasi serva italiana. Foscolo 20, III, porta 7. 6167

Cercasi prontamente donna di servizio con buone referenze. Si preferisce tedesca. Via Alessandro Volta 14, II. 621

Cercasi brava donna prestaservizi, dalle 7 alle 11. Indirizzo Piccolo. 617

Cercansi portinai, coniugi senza figli piccoli, escluso calzolaio, per casa signorile. Offerte sub «Portinaio». 6463

Cercasi piazzista, piccola paga fissa e provvigioni. Offerte «Tabelle» Piccolo. 618

Cercasi domestica buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 614

Cercasi domestica semplice per tutti lavori, meno cucinare. Indirizzo Piccolo. 597

Cercasi agente manifatture dettaglio, con buone referenze e pratico per vetrine; scrivere sub «Vetrinista» al Piccolo. 613

Cercasi ragazza parli italiano-tedesco, pratica lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 634

Cercasi prontamente domestica che sappia cucinare. Corso 7, p. III. 6481

Cerco donna servizio ore. Ind. Piccolo. 547

Cerco ragazzo orologiaio pratico oppure come principiante. Indirizzo Piccolo. 546

Si cercano 50 abili impaccatrici per tè. Indirizzo al Piccolo. 531

Cerco agenti verso provvigione per articolo gas grande smercio, assoluta novità. S. Lazzaro 2, II sinistra dalle 12 alle 3 pom. 675

Domestica per tutto con buoni attestati cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 9859

Dattilografo abile scrivere sotto dettatura, cercasi nello studio dell'avvocato dott. Giovanni Martinolich, via Cassa di Risparmio 2 6309

Prestaservizi per famiglia soli coniugi, via G. Leopardi N. 1, IV, cercasi. Tempo e paga da convenirsi. 377

Domestica con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Coroneo 9, porta 10. 9872

Piccola famiglia cerca brava cuoca, corone 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 671

Praticante che conosca la lingua italiana e tedesca oppure slava, trova impiego con stipendio presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 670

Prontamente cercasi cameriera o prestaservizi. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 678

Ragazza venditrice mantelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 664

Ragazza sappia cucinare, pulire stanze, preferibile tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 648

Cuoca fina a giornata, preme. — Onorario cor. 22. Indirizzo Piccolo. 664

Signora sola cerca serva età 45-50; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 593

Signorina (bonne) pratica di bambini soltanto se munita di primarie referenze trova pronto collocamento in villa prossima alla città. Offerte scritte sub «V. V.» cassetta postale N. 251 oppure presentarsi personalmente in Scorcola 142 (Campagna Czeike). 6164

Salone mode cerca brave lavoranti modiste e garzone. Indirizzo Piccolo. 617

Prestaservizi per stanze, 2 ore mattina, 8 corone, cercasi. Corso 47, terzo. 602

Piazzista bene introdotto presso privati, alberghi, trattorie ecc. cercasi per articolo di consumo. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 591

Domestica bella presenza, tutti lavori di casa, cercasi. Via Fontana 3, II. 6475

Domestica pratica cucinare, scrupolosa pulizia, cercasi prontamente, onorario mensile cor. 26. Indirizzo Piccolo. 625

Agenzia commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che sappiano parlare italiano e slavo. Offerte sub «Clientela privata» al Piccolo. 641

Corrispondente praticissimo nelle lingue tedesca ed italiana, sappia scrivere macchina «Yost», cercasi per il dopopranzo; offerte casella postale 13, succursale Piazza Giuseppina. 631

Stiratrice ottime referenze, cercata per alcune giornate da distinta famiglia in campagna. - Presentarsi 9-10 ant. Via Nuova 9, I. 678

Garzona con paga cercasi per fino lavoratorio da signora anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 674

Donna servizi mattina, pomeriggio, cercasi prontamente. Pietà 4, III, destra. 6528

Ragazzetta onesta cercasi per lavori domestici, Nicolò Machiavelli 34, I. 6495

Prestaservizi con buone referenze cercasi, cor. 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 656

Prenderebbesi donna di cuore per affidarle bambini. Farneto 49, porta 10. 6500

Prestaservizi cercasi ore mattina, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 651

Ragazzetta cercasi praticante cassiera, preferita conosca lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 673

Ragazzo quattordicenne cercasi per negozio, buona paga. Presentarsi via S. Nicolò 32, Mitis. 6526

Distinto corrispondente italiano tedesco, francese, inglese, dattilografo, contabilità, con lunga pratica commercio, distinta famiglia, disponendo ottimi certificati, referenze anche cauzione, cerca posto Casa seria. Offerte al Piccolo «Excelsior». 506

1000 e più corone cauzione dispone ventottenne intelligente che desidera migliorare posizione. Offerte Piccolo «Energico 1000». 422

Offresi agente ventottenne, praticissimo ramo manifatture, ottime referenze Indirizzo Piccolo. 195

Persona seria, intelligente cerca posto cameriere, preferibile casa privata. Offerte «Cameriere» Piccolo. 6470

Cameriera italiana cerca distinta famiglia Trieste oppure fuori. Coroneo 5, P. P. 6493

Signorina italiana, bella presenza, cerca servizio presso birreria e latteria. Indirizzo Piccolo. 588

Signorina di famiglia civile cerca negozio come cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 536

Signorina pratica scrittoio, dattilografa, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, tenitura, offresi. «Sicilia» Piccolo. 6507

Signorina pratica offresi quale venditrice pasticceria o altro genere. Offerte Piccolo «Aida». 6483

Uomo cerca posto quale riscuotitore anche metà settimana, dando cauzione. Indirizzo Piccolo. 562

Impiegato conosce italiano, tedesco, croato, francese, sloveno occuperebbesi pomeriggio. Offerte «Legale» Piccolo. 571

Ragazza tedesca brava sarta cerca posto quale bonne o principiante cameriera. Offerte al Piccolo «Volonterosa». 6469

Ragazza tedesca cerca posto come cameriera. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli N. 8, III piano. 616

Sorvegliante per caldaie, parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto. Rivolgersi Rudolf Zorga, via del Lloyd N. 8, Trieste. 563

Ragazzo sedicenne, cerca posto quale praticante scrittoio. Offerte «Praticante» al Piccolo. 677

[illegible]

Signorina concertista zittera impartisce lezioni. Acquedotto 98, pianoterra, porta 2. 4446

Allieva prof. Skolek, darebbe lezioni piano, contraccambio francese. Offerte «Bravissima» Piccolo. 6505

Maestra diplomata darebbe lezioni francese, tedesco. Rossetti 5, porta 11. 4786

Distinta maestra pianoforte offresi Scorcola-Opicina. Offerte sub «Istruzione» Piccolo. 4264

Allieva prof. Skolek dà lezioni piano in tedesco, italiano, Mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 660

Tedesco, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poelmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, II. 6487

4 fiorini mensili, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, francese, spagnuola, conteggio commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9869

Studente reali tedesche, classi superiori, darebbe ripetizioni. Offerte «Reali» Piccolo. 6455

Stenografia apprendesi perfettamente soltanto in 2 mesi (sistema Schrey); contabilità, tenitura semplice, doppia, americana in 1 mese (sistema Schlesiger), dattilografia in 15 giorni. Via Barriera 33, II. 6486

Signorina italiana, diplomata, ottima pronuncia, impartisce lezioni, assumesi completa istruzione elementare. Richieste Piccolo «A. B. Maestra». 637

Ripetizioni materie scolastiche scuole popolari, medie, liceo, darebbe signorina colta tedesca. Indirizzo Piccolo. 366

Maestra toscana dà conversazioni, lezioni italiano, prezzi mitissimi. Offerte «Senese» Piccolo. 590

Maestro abilissimo cerca cambio lezioni alloggio o vitto. «Docente» Piccolo. 6460

Francese colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6446

Maestra istruisce: tedesco, francese, istruzione elementare. Rivolgersi: H. P. Trieste, Gretta 1, p. 1. 6485

AFFITTANZE

Cercansi una o due stanze elegantemente ammobiliate, nei paraggi della Piazza Caserma. Offerte sub «Dottore» posta centrale. 6386

Impiegato regio cerca bella stanza ammobiliata con costo, pressi S. Antonio vecchio, possibilmente riva al mare. Offerte «A. A.» Piccolo. 9368

Cercansi prontamente 2 stanze, cucina, oppure camera, camerino, cucina, eventualmente acqua, gas. Offerte «Istante» Piccolo. 6494

Cerco una, due stanze, centro, per scrittoio. Offerte «Lucio» Piccolo. 9370

Stanza pulita ammobiliata, con costo, presso modesta, buona famiglia, cerca giovane signorina sola con occupazione. Offrire Piccolo sub «Costo». 573

Signorina inglese, impiegata tutto il giorno fuori, cerca prontamente stanza elegantemente ammobiliata, massima nettezza. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 6458

Giovane cerca stanza, senza costo, sana, ariosa (vie Foscolo, Parini, Istituto). Fermo in posta Barriera sub «Inquilino». 6473

Giovane tedesco cerca cameretta chiara. Offerte sub «Rein» Piccolo. 556

Giovane maestro amante vita famigliare cerca alloggio, vitto presso famiglia civile, socievole, premurosa. Ampie informazioni, offerte «Ciclamino» Piccolo. 6459

Signora cerca stanza vuota, chiara, presso buona, tranquilla famiglia. Offerte sub «Stabile» posta Tergesteo. 594

Cerco prontamente salotto ammobiliato, pensione, presso distinta famiglia, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 539

Cercasi camera ammobiliata, ingresso libero e pranzo. Sub «Libertà». 6462

Camera e cucina eventualmente anche camerino cercansi vicinanze Piazza Barriera vecchia. Offerte sub «Ingenieur» Piccolo. 6452

Affittasi prontamente corte. Via Raffineria N. 3. 6331

Affittasi bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, con, senza costo. Via Sebastiano 4, II. 6406

Affittasi quartiere casa nuova, cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, stufe, focolaio majolica, gas tutti locali, sonerie elettriche, Closet, fiorini 500 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 373

Affittansi due belle stanze vuote, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 425

Affittasi prontamente nel centro al primo piano quartiere di 1 sala, sette stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4039

Affittansi prontamente via Rossetti 683 2 camere, cucina fior. 190, 3 camere, cucina 220 annui. 4968

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia distinta, a signora o signorina sola. Via Cologna 2, II. 296

Affittasi bellissimo camerino soleggiato. Farneto 49, porta 10. 6501

Affittasi stanzetta ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 647

Affittansi prontamente due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9871

Affittansi due stanze ammobiliate, con o senza costo, e una vuota, centrica posizione, anche a signora. Indirizzo al Piccolo. 661

Affittasi stanza, costo, vista mare, due signori, fiorini 48, oppure altra 26. Ruggero Manna 11, porta 13. 679

Affittasi letto ad onesto operaio. Via Caserma 12. 644

Affittasi stanza ammobiliata. San Nicolò N. 18, III. 658

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, a distinta persona. Nicolò Machiavelli 9, III. 6497

Affittasi stanza ammobiliata semplicemente, o vuota, signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 653

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via della Caserma 16, I p. 6461

Affittansi due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Fabbri 4, piano III. 607

Affittasi piccola stanzetta interna, bene ammobiliata. Via delle Poste 13, I destra. 608

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 598

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, per 1-2 persone, volendo costo. Via Nuova 27, porta 4. 609

Affittansi stanza vuota, camerino, volendo uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 615

Affittansi due stanze, una ammobiliata e altra vuota. Via Campanile 3, I. 6463

Affittasi una stanza ammobiliata per due amici o coniugi. Via Madonnina 15, II. 6465

Affittasi prontamente camerino chiaro. Via Canova 11, III, porta 14. 6466

Affittasi prontamente stanzetta vuota, centrale, a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 619

Affittansi stanze ammobiliate. S. Nicolò 20, II, volendo due persone. 6476

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 623

Affittansi due stanze bene ammobiliate, camerino. Nicolò Machiavelli 4, primo. 6479

Affittansi due grandi stanze bene ammobiliate, in via Chiozza 43, I piano. 6442

Affittansi due stanze ammobiliate, vuote. Via S. Caterina 1, I p. 6514

Affittasi stanza ammobiliata. Via Belvedere 37, II, porta 6. 6525

Affittansi via Boschetto quartiere di 3 camere, cucina, Gretta 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio Corso 2, II. 6499

Affittasi stanzetta vuota o ammobiliata. Via Maiolica 15, II. 641

Affittasi stanza vuota, volendo cucina, vicino S. Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 6490

Affittasi via del Bosco camera vuota, uso cucina, acqua. Rivolgersi via Media 10. Trattoria. 6484

Affittasi stanza ammobiliata, volendo due letti; piazza Cavana 4, III, porta 8. 6443

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, unico subinquilino. Giuseppe Gatteri 30, p. III. 535

Affittasi camera ammobiliata presso famiglia tedesca. Stadion 25, II. 539

Affittansi camera, cucina, in campagna. Rivolgersi Posta S. Giovanni. 538

Affittansi scrittoio e magazzino in centrica posizione. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 542

Affittansi una, due stanze eleganti. Via Giulia 19, mezzanino destra. 6450

Affittasi stanza per uno, due signori, con costo; prenderebbersi anche studenti. Acquedotto 24, III, destra. 6453

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo famigliare. Giulia 27, primo. 6454

Affittasi stanza ammobiliata a distinto signore. Farneto 23, II sinistra. 6456

Affittasi stanzetta vuota, persona sola, uso cucina, 5 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 529

Affittasi stanza ammobiliata, San Lazzaro 6, III, porta 8. 557

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, interna, chiarissima. Via S. Nicolò 5, III piano. 567

Affittansi 2 stanze ammobiliate, una grande e una piccola. Via Tintore 10, III, porta 7. 572

Affittasi bella stanza, mobili nuovi. Via Giorgio Vasari 10, II sinistra. 581

Affittasi camerino ammobiliato. Via Barriera vecchia 7, secondo. 584

Affittasi stanza ammobiliata e costo per due studenti o amici. Via Canova 9, III, porta 16. 585

Affittasi stanzetta elegante, con costo, possibilmente studente. Crociferi 2, primo, destra. Sant'Antonio vecchio. 574

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, stufa, ariosa. Kandler 3, I. 592

Magazzino d'affittare a Barcola. Rivolgersi alla libreria Schimpff. 6431

Distinta famiglia affitta stanza vuota, costo, pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 410

Appigionansi via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

Quartieri di 2, 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91. 3146

Appigionansi prontamente quartieri di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, stabile nuovo. Via Galleria 8. 4013

Cedesi locale centrica posizione, angolo, adatto articoli lusso. Indirizzo Piccolo. 650

Quartiere camera, cucina, III p. affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73

Bella stanza soleggiata per uno o due studenti, compreso costo, affitta piccola e distinta famiglia, nei pressi delle scuole reali dello Stato e Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 636

Studente impiegato trova stanzetta ammobiliata o vuota, costo, pressi Politeama Rossetti. Indirizzo Piccolo. 586

Scolare trovano alloggio presso vedova che ha assolto i corsi magistrali ted. ed ital. Gorizia, Via Rastello N. 17, I. 569

Stanza ammobiliata, uno o due letti, volendo costo, anche a studenti affittasi. Madonna Mare 3, III. 6480

Subaffittansi, Acquedotto, 2 stanze, cucina, pagamento mensile; Indirizzo al Piccolo. 626

Stanzino bello, chiaro, vista davanti, affittasi. Foscolo 16, porta 10. 6482

Quartiere 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi prezzo mite. Acquedotto 62, quarto, 22. 6441

Famiglia distinta affitta stanza ammobiliata 10 fiorini, studente, signorina, signore. Acquedotto 54, I. 6449

Stanza bellissima, stufa, gas, ottimo costo o senza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 620

Subaffittasi magazzino centrica posizione, con pavimento e stufa. Indirizzo Piccolo. 612

Camera con costo affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi via S. Nicolò N. 5, quarto piano, destra. 530

Due bellissime stanze, cucina, gas, acqua, affittansi prontamente coniugi soli. Rapicio 5, pianoterra. 576

Bella camera grande con due finestre, davanti, ammobiliata o vuota, sopra farmacia Picciola. 580

Quartieri pronti casa nuova, comfort speciale, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 18, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11—1. 6529

9 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, sul davanti. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 6523

Prontamente affittasi stanza elegante a distinto signore, unico subinquilino. Spiridione 7, secondo. 6496

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi chiffonnier ottimo stato, fornello e lampadari gas, tappeti. Offerte sub «vantaggio» posta restante. 6524

Acquisterebbesi NEGOZIO vendita pane, paste, liquori, buona posizione. Offerte Piccolo sub «Utile». 6491

Dente di leone (ciondolo) nero, bello, legato oro oppure senza legatura acquisterebbesi. Offerte «M. M. 101» Piccolo. 540

Cercansi chiusura invetriata per scrittoio, banco lunghezza 3 metri, uno scaffale di 4 metri di lunghezza con scansie. Offerte al Piccolo sub «Deposito bottiglie». 6448

Primaria ditta cerca vasi vuoti ex acquaragia od ex petrolio separati od accoppiati, nelle relative casse. Indirizzo al Piccolo. 639

Scaldabagno gas cercasi. Offerte con prezzo «Junker» Piccolo. 570

Ferramenta, metalli vecchi acquistansi, qualunque quantitativo. Deposito vi Toro 2. 601

Banco da orologiaio per lavoro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 566

Acquisterebbersi armadio sei cassetti, chiffonnier due ante, usati, opachi. «Napoli» Piccolo. 544

Vendonsi banco, scansie uso appalto, più diverse vetrine. Indirizzo Piccolo. 435

Vendonsi armadio quasi nuovo, quattro cassetti, lavamano ribalta, esclusi rivenditori. Ireneo 3. 649

Vendonsi libri tedeschi 3 classi cittadine, letto ferro, finissimi fazzoletti Bombay. Barriera 29 IV, destra. 642

Vendesi un piano perfetto, Mignon. Via Fabio Severo 13, III. 545

Vendesi posizione centrica stupenda cartoleria avviatissima, prezzo Corone 3000 en block. Ukmar, Caffè Goldoni. 6472

Vendonsi 2 figure chinesi artistiche in legno. Piazza Carlo Goldoni 3. 6448

Vendesi un piano perfetto, Mignon. Via Fabio Severo 13, III. 545

Vendonsi diversi vestiti, cappotti, biancheria uomo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 550

Vendesi splendido violino d'autore, magnifica voce, Cor. 550. Indirizzo Piccolo. 551

Vendesi botteghino erbaggi, frutta, vino, birra, con quartiere. Indirizzo Piccolo. 577

Vendesi macchina Howe buonissimo stato per 15 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 587

Vendonsi libri I ginnasiale tedesca, III cittadina Giotto. Kandler 3, I. 592

Vendonsi canapè, sedie. Indirizzo Piccolo. 611

Vendonsi lampade arco, chiusura scrittoio con lastre, balaustra ferro. Giuseppe Petris, via S. Antonio 7, via Nuova 11. 630

Vendonsi oggi scrittoi, azienda tostatura, cassaforte. Torre bianca 14, magazzino. 6502

Vendesi negozio commestibili e coloniali, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 632

Da vendere bottega frutta-erbaggi. Via di Rena N. 27. 610

Vendo bellissimo lavamano 2 persone, fior. 7. Monte 17, pianoterra. 6447

Cani rara qualità bracchi, età 2 anni, caccia e guardia vendo. Indirizzo Piccolo. 638

Anello 9 brillanti e rubino fiorini 160, grande occasione vendesi. Piazza Borsa 9. 456

Apparato fotografico («Dr. Krügener Klappkamera Delta») 9×12 vendesi. Rivolgersi Restaurant «Città Francoforte», Molino piccolo 17, ex Piazza Zonta. 359

Bicicletta da vendere buonissimo stato. Via Ghiaccera 7. Osteria. 357

Pianino noce americana, moderatore, vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 339

Tini (bollitori) da ettolitri 50 e botti, vendonsi. Fontanone 15. 407

Diamante stupendo anello solitario fior. 90, vendesi. Piazza Borsa 9. 456

Splendida tenuta spiaggia istriana, vendesi prezzo modicissimo, causa morte proprietario. Richieste «X. Y.» ferma posta, Cittanova. 4913

Mancanza spazio vendesi bellissimo sofà grande, esclusi rivenditori. Acquedotto 69, mezzanino, sinistra. 517

Pianino splendido, stanza letto, macchina Singer, lavamano 2 posti, vendonsi. Gatteri 10, I sinistra. 6521

450 tese terreno con casetta nuovissima, Santa Maria Maddalena superiore, splendida posizione, vendesi per cassa o rateale, informazioni Zonta 5, pianoterra. 6096

Cappotto uomo fiorini sette, loden inverno fiorini sei, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 663

Cornice intagliata con specchio stile moderno, vendesi. Acquedotto 67. Intagliatore. 6489

Voiturette Puch, nuovissima, elegante, ultimo modello, due posti, ev. tre, vendesi prezzo modicissimo; Offerte indirizzare al Piccolo sub «Occasione». 599

Argenteria. Busta posate massiccie ed altri oggetti adatti per regali vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 635

Fonografo 16 dischi, prezzo d'occasione Via Nuova 24, terzo. 6445

Casa campagna con due quartieri vendesi, pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 595

Carambol Saint Martin, vendesi. Caffè Moca. 606

Pianoforte «Schweighofer» (quasi nuovo) vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 340

Pianino eccellente, nuovo, fabbrica rinomata, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 622

Causa partenza cedesi prontamente avviatissimo deposito olio, aceto, sapone ecc., buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 607

Botti vuote da vino e da Marsala vendonsi. Indirizzo Piccolo. 629

Un bagno con stufa a gas e accessori, buonissimo stato, da vendere prontamente. Indirizzo al Piccolo. 667

Occasione: Splendido chiffonnier, ordinato a tre porte, moderno, con specchio nel mezzo, due eleganti letti testiera alta, con relativi sgabelli, con marmi neri, armadi solidissimi alla greca, tavolo, specchiera toilette, vendonsi dopo mezzogiorno. Tiziano 9, pianoterra, porta 7. 6513

Occasione! Credenza étagère, trumeau, specchio dorato grande, canapè, 2 poltrone; tutto ottimo stato, fiorini 55. Indirizzo Piccolo. 680

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito due maniche stoffa rigata. Da casa Caccia traversando via Solitario e percorrendo via Maurizio. Mancia generosa portandole al Piccolo. 549

Cane danese grigio fu smarrito. All'onesto rinvenitore generosa mancia. Politzer Via Cologna 205. 603

Domenica smarrita borsetta noce contenente portamonete verde, carissima memoria; mancia portandola al Piccolo. 657

ANNUNZI DIVERSI

Veritas... V'amo col cuore, con l'anima tutta; Desio vederVi, parlarVi, udir la Vostra voce di Voi il sorriso; un sol istante e poi morir. Ritornerà quando? 30 giugno. 6527

Giovanotto bella presenza, impiegato, buono avvenire, cerca conoscere signorina giovane scopo matrimonio. Scrivere «Ginevra 500» posta Tergesteo. 6519

Giovane ventinovenne, serio, in buona, sicura posizione con 2000 corone paga e diritto avanzamento e pensione, sposerebbe avvenente signorina anche senza dote. Inviare offerte sub «Forestiero» posta Stadion verso scontrino. 6516

I. I. 24. Mi rese felice ricevere iersera tua lettera, temevo forse complicazioni da parte tuoi di casa. Giovedì scorso attesi solito luogo senza vederti. Che vuol dire ciò? Mancherai anche questo giovedì? A me nulla può impedire, quando trattasi di vederti e parlarti. Questa sera attendo tuo scritto caffè. Saluti A. 565

Vedovo quarantenne cerca signorina oppure vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Minerva» posta restante Pirano. 6530

17 maggio. L'ultima e unica tua cartolina porta la data del 9 agosto!!! 6522

Chimene! Giace lettera posta Barriera vecchia. Leale. 553

Diva Chy. Ti vidi e malgrado tutto ti perdonai. Mercoledì mattina 10 tram. Giovedì 11 come una volta. 554

Cuore. Mancai appuntamento; ritiri lettera. A. D. 634

Vittoria. Verrò oggi ora stabilita, saluti. 6498

Quel capitano che inviò lettera venerdì via S. Nicolò 18, è pregato passare a questo indirizzo. 666

Iliade amata, ritardato, presumendo da certi indizi, già ritornata; moltissimi. 6474

Gardenia. Ricevetti ma prima di ripetere attendi nuova inserzione. Saluti. 575

Matrimonio. Vedova attempata desidera contrarre matrimonio con un vedovo. Scrivere sub «Beginn» fermo posta centrale, Trieste. 533

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando il 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

Quale socio attivo, cerca trentenne conosciutissimo disponente capitale. Offerte Piccolo «Attivo 6511»

Cerco socio non potendo agir solo perchè il socio attuale si ritira per ragioni giustificate, lavoro assai lucroso, con piccolo capitale; garanzia sulla merce esistente. Offerte 1500 Piccolo. 6521

Cerco capitalista per invenzione macchina a turbina. Offerte fermo in posta, sub «Turbina novità». 541

200 corone cercansi prontamente, buon interesse. Offerte Piccolo sub «200». 596

Cercansi prontamente corone 200 con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 600

Decreto autorità esercizio mediatore impieghi categoria superiore, appalterebbesi. Mediazione internazionale Piccolo. 6378

Famiglia darebbe costo studenti ginnasiali, vendonsi libri Ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo.

Viennese costo casalino possono avere in centro, signori. Becher, via Caserma 16, I.

Graz darebbesi eccellente pensione completa ad uno studente scuole medie. Offerte «H. R. 50» al Piccolo. 171

24 mensili darebbesi costo e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 633

Graz darebbesi buon costo ad uno o due ragazzi o studenti. Darebbesi pure ripetizione nel tedesco, francese e piano. Rivolgersi Pecora, Graz, Sparbersbachgasse N. 20, parterre. 4849

Pranzo. Impiegato desidera partecipare a pranzo in famiglia. Offerte «Pranzo» Piccolo. 6512

Famiglia di cuore prenderebbe bambino costo, qualunque età. Indirizzo Piccolo.

Si prenderebbero uno o due scolari a costo. Indirizzo Piccolo.

Buon costo e stanza ingresso libero, cerca impiegato. Offerte sub «Stabile» al Piccolo.

Lavoratorio coperte imbottite nuove usate, prezzi convenienti. Acquedotto 33, III, destra.

Stiratura a lucido via Fabio Severo N. 9 C, III.

In occasione delle feste israelitiche ricorrenti ai 20 e 29 settembre, assumonsi ordinazioni speciali d'oche e pollame ungherese, in via dell'Acquedotto N. 11, alla Csarda Weber.

Modista Barriera 26, Scorzeria 1, confeziona cappelli da signora, forme recentissime.

Soprabiti uomo, buona stoffa 8.50, 10.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15.

Verso pronto pagamento tassa iscrizione prenotasi qualsiasi persona procurando impiego stabile. Ukmar. Caffè Goldoni. 6471

Pianini pianoforti Mignon di mondiale fama offronsi a prezzo mitissimo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 7.

Pronto collocamento nei migliori impieghi ricevono i frequentatori del corso commerciale-linguistico mediante la propria Sezione: Collocamenti, Ufficio commerciale, via Barriera 33, II.

Magazzini diversi affittansi; rivolgersi Faraggi caffè Tommaso.

Pianoforti «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. Telefono 1354. 163

Agenzia di collocamento si trova presentemente in via della Caserma 16, I p.

Burro fresco f. 1.12, cotto 1.30. Deposito Vincenzo Bellini 13, Giovanni Suban.

Opollo Lissa, terrano istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto.

Modiglioni a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7.

Pianini riconosciuti i migliori cassa. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 163

Mantelli, mantelline, sacchetti, paletot, cini, gonne, costumi, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

Moschitos Destroyeur «Valle». Il miglior ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Meil, Cillia, principali farmacie, drogherie. 968

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 settembre alle ore 9½ ant.

Trumeau con marmo nero e specchio, credenza con marmo nero, étagère, scrittoio, modiglioni, lavamano con marmo bianco e specchio, chiffonnier a 2 ante, sgabello, 2 macchine per confezionare pasta alimentare, nonchè vestiti e biancheria da donna.